



università di ferrara

DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



| Relazione del Nucleo di
Valutazione di Ateneo
sull'acquisizione delle opinioni
degli studenti sulle attività
didattiche

A.A. 2009/10 |

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Presidente
<i>Dott. Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- già C.N.R., Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Prof. Jacopo Meldolesi</i>	- già Università Vita-salute San Raffaele, Milano
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università di Brescia

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio supporto Nucleo di Valutazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: Dott.ssa Lucia Manzalini - tel. 0532/293289

Raccolta ed elaborazione statistica dei dati a cura della Ripartizione Audit Interno
Redazione del documento a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione
Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 28 Aprile 2011

1. Introduzione	pag. 5
2. Gli obiettivi dell'indagine	pag. 6
3. Il disegno dell'indagine	pag. 7
3.1 La metodologia adottata	pag. 7
3.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione	pag. 7
3.3 L'organizzazione della rilevazione	pag. 9
4. I risultati dell'indagine	pag. 12
4.1 Il grado di copertura	pag. 12
4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	pag. 19
4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	pag. 22
5. Analisi per Ateneo	pag. 23
6. Analisi per Facoltà	pag. 28
6.1 Facoltà di Architettura	pag. 30
6.2 Facoltà di Economia	pag. 31
6.3 Facoltà di Farmacia	pag. 32
6.4 Facoltà di Giurisprudenza	pag. 33
6.5 Facoltà di Ingegneria	pag. 34
6.6 Facoltà di Lettere e Filosofia	pag. 35
6.7 Facoltà di Medicina e Chirurgia	pag. 36
6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	pag. 37
6.9 Corsi Interfacoltà	pag. 38
7. L'utilizzo dei risultati	pag. 40
7.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo	pag. 40
7.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	pag. 40
8. Valutazione della didattica in modalità a distanza	pag. 42
8.1 L'organizzazione della rilevazione	pag. 42
8.2 I risultati dell'indagine nei corsi di studio a distanza	pag. 42
8.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia	pag. 44
8.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	pag. 47
9. Conclusioni	pag. 49

Allegato A: Relazione Statistica contenente:

- Tabella 1 – Riepilogo per Facoltà
- Tabella 2 – Analisi per Corso di Studio
- Tabella 3 – Riepilogo di Ateneo
- Tabella 4 – Riepilogo risposte per Facoltà

Allegato B: Relazioni Facoltà

Allegato C: Questionario

Allegato D: Questionario corsi di studio a distanza

Allegato E: Relazione Statistica corsi di studio a distanza

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99, che impone una "verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti".

La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento a un obbligo di legge bensì, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi formativi in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientamento della didattica, sulla base delle osservazioni degli studenti ritenute valide e realizzabili.

La presente relazione viene redatta a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari svolta dall'Ufficio Statistica. L'analisi e l'elaborazione statistica dei risultati è stata curata dall'Ufficio Valutazione e Programmazione. All'elaborazione statistica dei dati hanno collaborato l'Ufficio Statistica e l'Ufficio Applicativi Studenti.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel DOC 18/01 e in riferimento alle *Note tecniche su dati ed informazioni per la Rilevazione Nuclei 2011*.

2. Gli obiettivi dell'indagine

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e consolidare in loro la convinzione dell'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di Corso di Studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La scheda di rilevazione, che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2009/10, il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata negli anni passati, che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà, il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento qualitativo della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute dalla presente analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti, nonché l'adeguatezza delle risorse.

| 3.1. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato negli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2009/10, con almeno 3 crediti formativi;
- b) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo;
- c) rilevazione e raccolta delle opinioni degli studenti in due periodi didattici con consegna dei questionari all'Ufficio Statistica, rispettivamente, entro il 15 gennaio e il 15 giugno 2010. Generalmente la rilevazione è stata effettuata durante la frequenza a $\frac{3}{4}$ del corso e non prima che fossero state svolte almeno $\frac{1}{3}$ delle ore di lezione e presentando l'iniziativa agli studenti;
- d) invio all'Ufficio Statistica dei questionari degli insegnamenti per i quali sono state radunate più di 5 schede valutative; non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;
- e) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
- f) creazione di *file* con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
- g) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e *file* corrispondente;
- h) trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale preparato dall'Ufficio Statistica per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- i) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di Facoltà hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

| 3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come indicato in precedenza, il questionario adottato ricalca quello suggerito dal CNVSU (integrato di 8 quesiti, rispetto ai 15 previsti). Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, da parte dell'organizzazione oppure da parte del docente stesso. Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Il questionario è rimasto invariato rispetto a quello proposto per la valutazione dell'anno accademico 2008/09, si compone complessivamente di 23 quesiti ed è organizzato in due sezioni.

In particolare, nella *sezione A* sono state raccolte le domande relative all'organizzazione complessiva del periodo didattico, per consentire allo studente di uniformare le risposte riferite a insegnamenti distinti, tenuti nello stesso anno e nello stesso periodo didattico (le risposte relative a insegnamenti previsti nello stesso anno e nello stesso periodo, dovrebbero avere una variabilità bassa). In questa sezione sono state poste in evidenza due quesiti relativi al Portale di Ateneo e al sito del corso di laurea, poiché l'informazione fornita attraverso il Portale, è stata individuata come una delle chiavi comunicative di maggior valenza per l'Ateneo.

Nella *sezione B* sono state raccolte le domande relative al singolo insegnamento e in particolare all'organizzazione dell'insegnamento, agli aspetti relativi alla docenza, alle aule e alle attrezzature utilizzate; nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione.

I quesiti (cfr. allegato C), tengono conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma didattica in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione in merito all'efficacia della didattica e informazioni sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

Unitamente al questionario è stata resa disponibile una scheda finalizzata ai "Suggerimenti per il miglioramento dell'attività didattica". La suddetta scheda consente agli studenti (la compilazione non è obbligatoria) di proporre uno o più di uno dei seguenti spunti:

- fornire più conoscenze di base;
- migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- aumentare l'attività di supporto didattico;
- migliorare la qualità del materiale didattico;
- inserire prove d'esame intermedie.

Le due sezioni A e B del Questionario si articolano a loro volta in 5 sottosezioni:

Sezione A sottosezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q5)

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc..). Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia al servizio informatico, inteso come servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc...

Sezione B sottosezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q6-Q10)

Sono rilevate le opinioni sull'impegno richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.

Sezione B sottosezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q11-Q15)

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina.

Sezione B sottosezione 4: Aule ed attrezzature (Q16-Q18)

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari, nonché sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture. Vengono inoltre tratti pareri riguardo al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza della dotazione libraria.

Sezione B sottosezione 5: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q19-Q23)

Vengono tratte le opinioni sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio individuale, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

| 3.3. L'organizzazione della rilevazione

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti si è dimostrata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Manager Didattico, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si sono attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni.

La riforma ex D.M. 509/99 dei corsi di studio e la successiva ex D.M. 270/04 ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. Le riforme didattiche rendono, di conseguenza, problematica la programmazione della rilevazione, a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti di particolare interesse, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori, che comunemente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha ancora maturato un giudizio sull'attività didattica e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, a $\frac{3}{4}$ del corso e non prima che si siano svolte almeno $\frac{1}{3}$ delle ore di lezione, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (accomodamenti e regolazione nell'attività formativa).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, in passato il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. A partire dall'anno 2006, è stata realizzata una rete di operatori sull'intero Ateneo, denominati Manager Didattici, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Grazie all'introduzione di questa nuova figura, il processo di valutazione sull'attività didattica viene svolto con attenzione e grande senso di responsabilità.

Nella riunione del 23 ottobre 2007, il Nucleo ha approvato, inoltre, il documento "Linee Guida per la Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica", la cui redazione è stata curata dal Manager d'Ateneo e dalla Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione. Le Linee Guida, in vigore già dall'indagine relativa all'anno accademico 2007/08, presentano le indicazioni normative in materia di valutazione didattica, le modalità di distribuzione e di

raccolta dei questionari, la struttura del questionario, nonché le modalità di presentazione, elaborazione e diffusione dei dati della valutazione dei corsi di laurea e vengono revisionate ogni anno dal Comitato di Monitoraggio Statistico di Ateneo che ne propone le eventuali modifiche necessarie. Il documento è consultabile all'indirizzo internet: <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/documentazione/documenti-unife/valutazione-aa2009-2010>

L'indagine si svolge, generalmente, con le seguenti modalità:

- il Manager Didattico concorda con ogni docente il giorno e l'ora della rilevazione, che corrisponda ad almeno i $\frac{3}{4}$ del corso;
- il Manager Didattico si reca nelle aule nei giorni e negli orari concordati con ciascun docente;
- prima di effettuare la distribuzione dei questionari il Manager Didattico ricorda agli studenti le modalità di compilazione;
- per le rilevazioni relative ai corsi del primo anno il Manager Didattico spiega agli studenti anche il contesto dal quale nasce la valutazione dei Corsi di insegnamento, il seguito che ha la distribuzione e la raccolta delle schede, nonché il ruolo del Gruppo di Autovalutazione e le finalità del Rapporto di Autovalutazione;
- il Manager Didattico resta in aula fino a che tutti gli studenti non abbiano terminato la compilazione del questionario;
- terminata la compilazione delle schede da parte degli studenti, il Manager Didattico provvede alla loro raccolta, al loro conteggio e al loro inserimento ordinato in una busta (una per ogni corso valutato) su cui viene applicata un'etichetta predisposta dall'Ufficio Statistica, che riporta la denominazione del corso di laurea, la denominazione dell'insegnamento valutato, il nome del titolare dell'insegnamento, e il numero di schede ritirate. La busta viene chiusa di fronte agli studenti;
- al termine di ognuno dei due periodi didattici di rilevazione, per l'anno accademico considerato rispettivamente entro il 15 gennaio 2010 e il 15 giugno 2010, il Manager Didattico fa pervenire all'Ufficio Statistica (personalmente o tramite servizio di posta interna) le buste chiuse contenenti i questionari raccolti;
- al momento della consegna dei questionari all'Ufficio Statistica, i Manager Didattici consegnano anche una anagrafica dei corsi e dei docenti, opportunamente codificata, affidabile e aggiornata; tale anagrafica conterrà anche il numero di schede raccolte per insegnamento e Corso di Studi. L'anagrafica si rende necessaria per garantire, al processo di trattamento dei dati, maggior celerità e affidabilità. La disponibilità di tale anagrafica, oltre a fornire uno strumento essenziale per un attendibile controllo dell'attività di valutazione, rappresenta la base informativa indispensabile per poter definire alcuni indicatori, quali ad esempio, la percentuale di corsi valutati sul totale dei corsi offerti. All'inizio dell'anno accademico, l'Ufficio Statistica fornirà, a ciascun Manager Didattico, un file in formato *excel* contenente l'anagrafica dei corsi e dei docenti per l'intero anno accademico. Tale anagrafica viene corretta, aggiornata e integrata con eventuali insegnamenti mancanti e riferita al SOLO periodo didattico di valutazione. Essa viene firmata dal presidente del corso di studio e consegnata, sia in formato cartaceo che in formato digitale all'Ufficio Statistica. Il formato cartaceo, controfirmato dall'Ufficio Statistica, viene considerato a tutti gli effetti un documento di ricevuta e di certificazione dell'attività didattica svolta dal singolo docente.

Sono esclusi dalla valutazione i seguenti corsi di studio:

- le lauree sanitarie con meno di 20 iscritti al primo anno;
- le lauree specialistiche/magistrali (+2) con una media degli iscritti nei due anni di corso inferiore al 10% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza del corso di studio;
- le lauree triennali, ovvero specialistiche/magistrali a ciclo unico, con una media degli iscritti nei primi due anni di corso inferiore al 20% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza del corso di studio.

Inoltre, vengono sottoposti a monitoraggio solo gli insegnamenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- la presenza di almeno 3 cfu;
- la presenza di almeno 6 questionari raccolti.

In caso di presenza di insegnamenti articolati in moduli (corsi integrati), la valutazione è avvenuta una sola volta considerando complessivamente tutti i moduli.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio, nonché i dati relativi ad ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi e con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio Valutazione e Programmazione si è avvalso dei dati così ottenuti per predisporre la presente relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

4. I risultati dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2005/06, la documentazione con i risultati dell'indagine ha ampliato il contenuto informativo ed è risultata di più facile consultazione rispetto agli anni accademici precedenti. I report relativi ai 23 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1, 2, 3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro **VALMON**). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2
risposta 2 (più no che sì) : punti 5
risposta 3 (più sì che no) : punti 7
risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

Come citato in precedenza, a partire dall'anno accademico 2005/06, tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

| 4.1. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU, per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso) e il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati nell'a.a. considerato).

La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione l'informazione sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, l'accezione di "studenti frequentanti" prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

Tabella 1 (tabella 1-bis in Allegato A): Confronto percentuale questionari raccolti a.a. 2008/09 -2009/10

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2008-09	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2009-10	Differenza questionari raccolti per studente regolare 08-09/09-10
Architettura	3,98	3,39	-0,59
Economia	3,02	2,90	-0,12
Farmacia	3,46	3,12	-0,34
Giurisprudenza	1,93	2,09	0,16
Ingegneria	4,45	4,08	-0,37
Lettere	2,58	2,23	-0,35
Medicina	3,77	3,27	-0,50
Scienze	5,52	4,32	-1,21
Interfacoltà	5,19	4,91	-0,28
Ateneo	3,56	3,19	-0,37

Come illustrato in figura 1, nell'a.a. 2009/10 si registra, nella Facoltà di Giurisprudenza, una media di questionari raccolti per studente in corso più elevata rispetto a quanto ottenuto nell'a.a. 2008/09 anche se il valore ottenuto rimane inferiore alla media di Ateneo; mentre, per le restanti Facoltà, lo stesso indice ha subito una sensibile flessione. Anche la media complessiva di Ateneo rileva che nell'indagine è diminuita la media dei questionari raccolti per studente in corso, testimoniando un minor grado di coinvolgimento degli studenti.

Occorre, tuttavia, precisare che l'andamento del numero totale di schede raccolte negli ultimi due anni accademici è decisamente positivo: 37.158 schede rispetto alle 36.409 raccolte dell'a.a. 2008/09. Di conseguenza, la flessione registrata nel numero di "schede raccolte per studente regolare" trova giustificazione nel contestuale aumento degli iscritti in corso (2008/09: 10.233; 2009/10: 11.639. In figura 2 si propone una disamina delle schede raccolte e degli iscritti in corso, negli anni accademici 2008/09 e 2009/10, articolata per Facoltà.

Figura 1: Questionari raccolti per studente regolare – .aa. 2008/09 – 2009/10

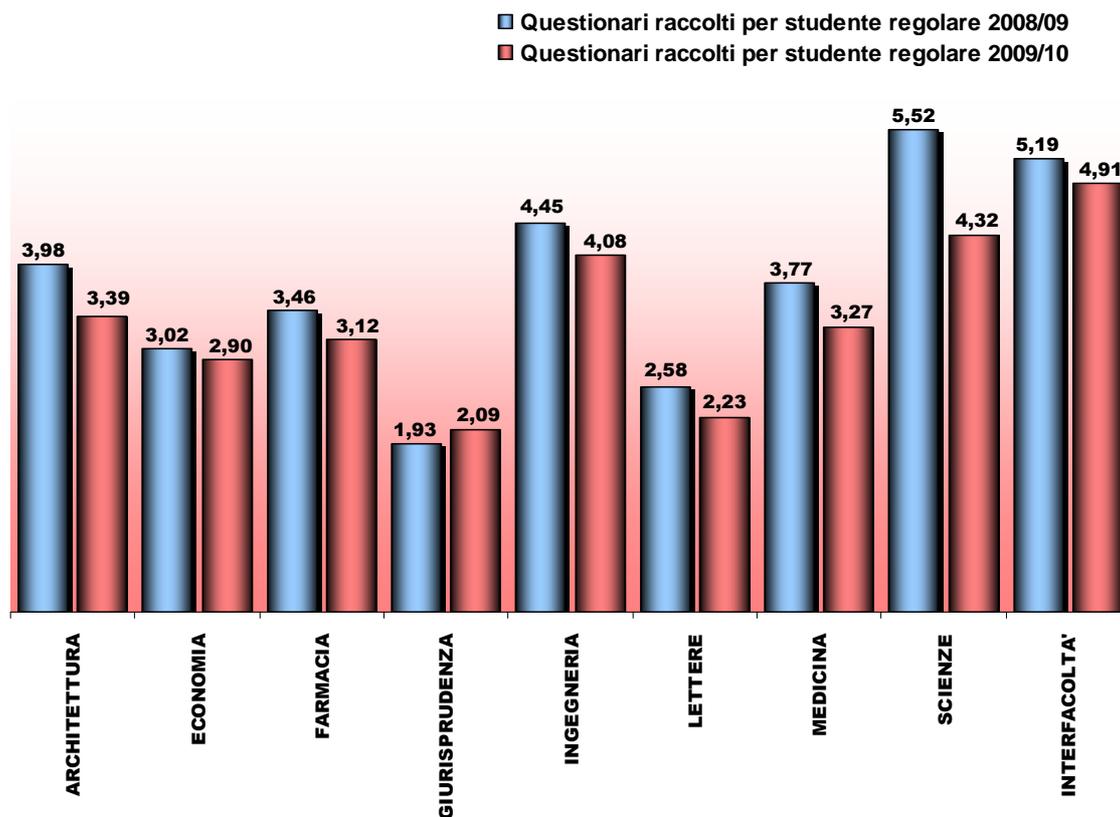
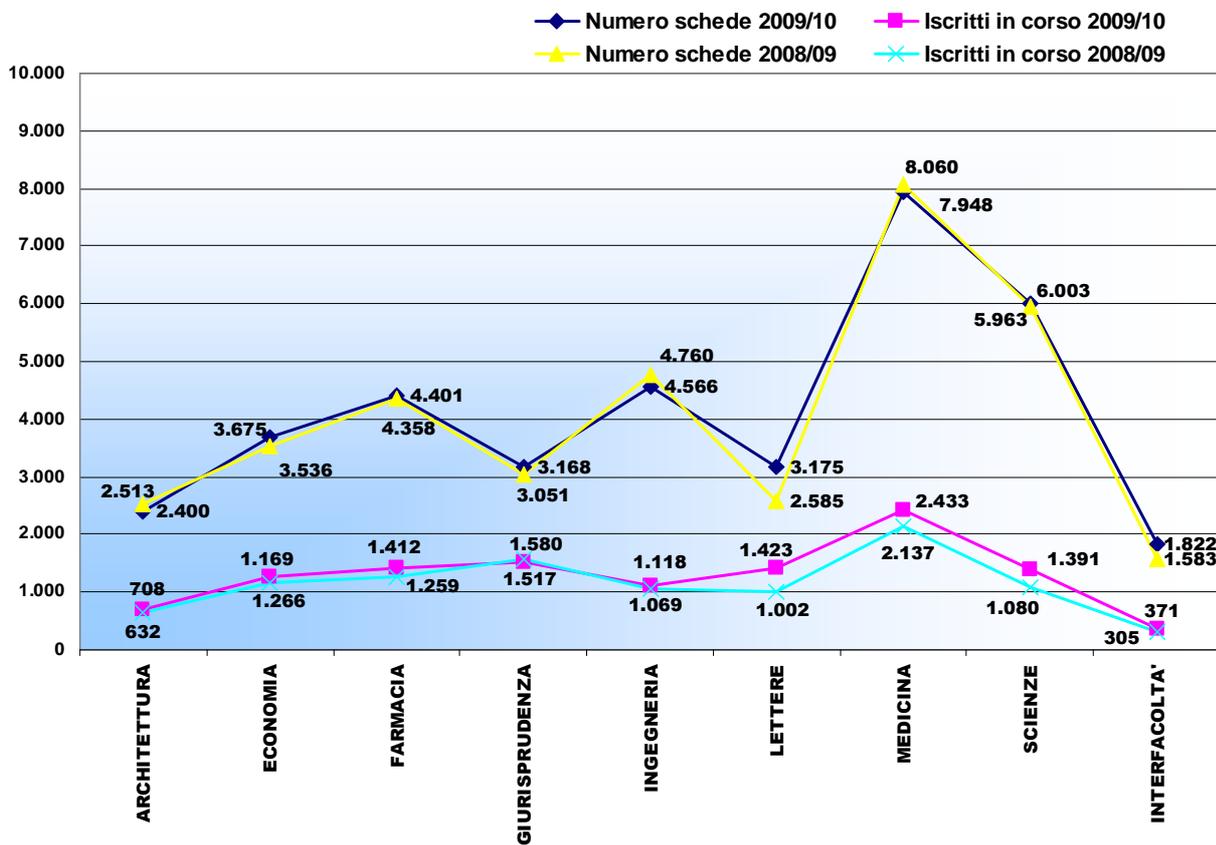


Figura 2: Schede raccolte e iscritti in corso – aa.aa. 2008/09 – 2009/10

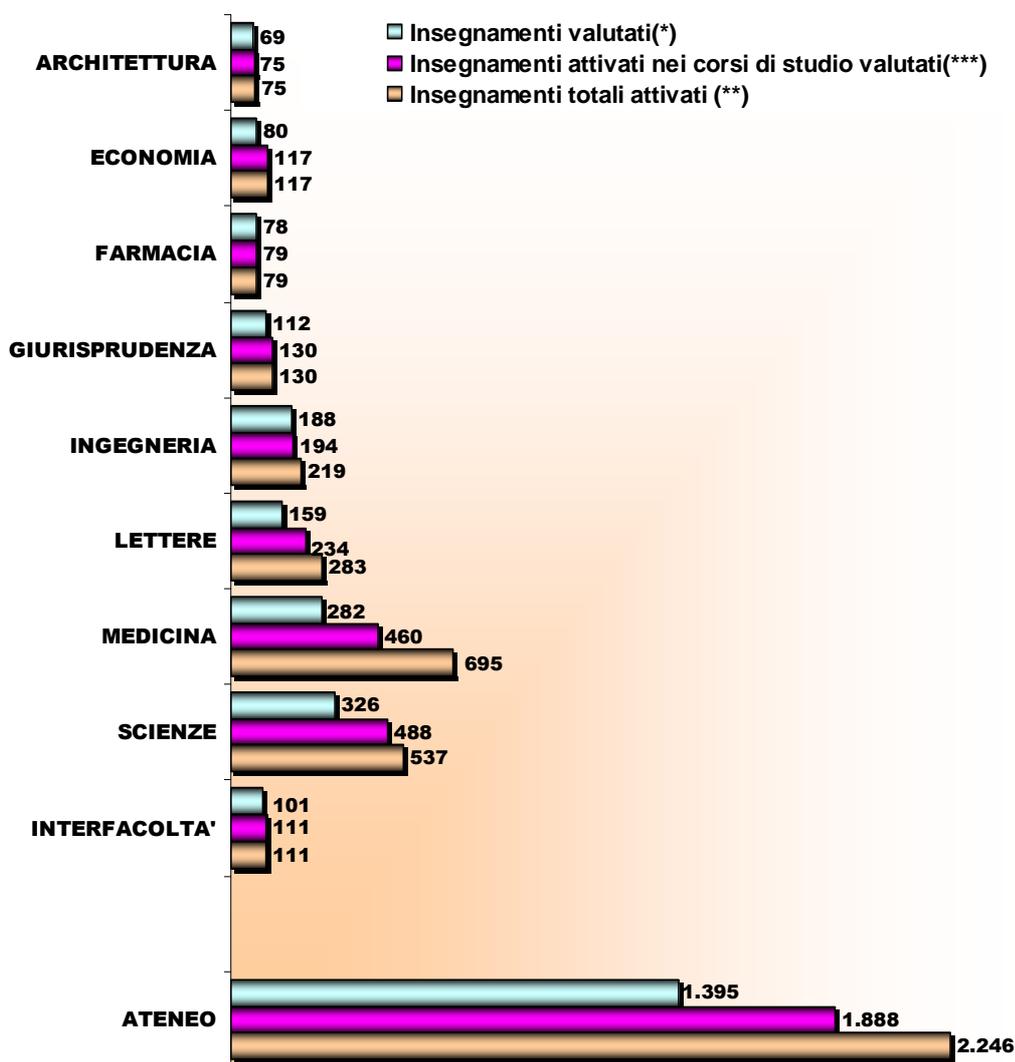


In merito al secondo indicatore (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati), si rende noto che il conteggio degli insegnamenti attivati ha interessato solo gli insegnamenti effettivamente erogati nell'a.a. 2009/10.

Il numero degli insegnamenti attivati, indicato nelle Figure 3 e 4 e riportate di seguito, è stato fornito dall'Ufficio Applicativi Studenti, al quale è stato chiesto di:

- considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- di considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- di non conteggiare i tirocini;
- di considerare una sola volta gli insegnamenti comuni a più di un Corso di Studio.

Figura 3: Insegnamenti valutati, attivati e attivati solo nei corsi di studio valutati - a.a. 2009/10



(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**) Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti

(***) Gli insegnamenti attivati sono solo quelli relativi ai Corsi di Studio per i quali è stata effettuata la valutazione.

Figura 4: Rapporto percentuale insegnamenti valutati/attivati – a.a. 2009/10

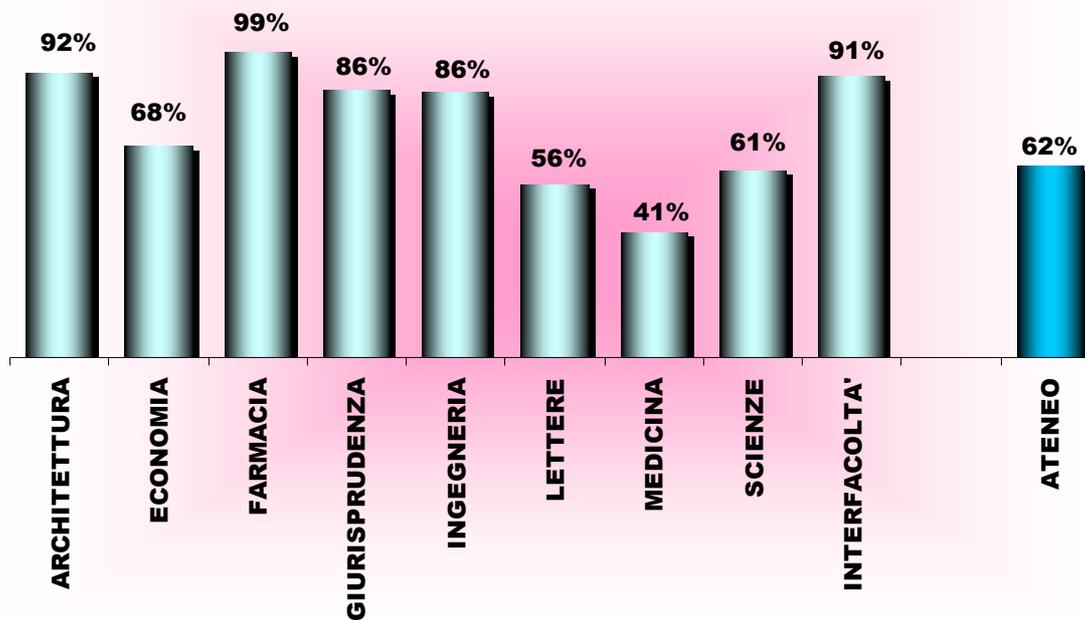
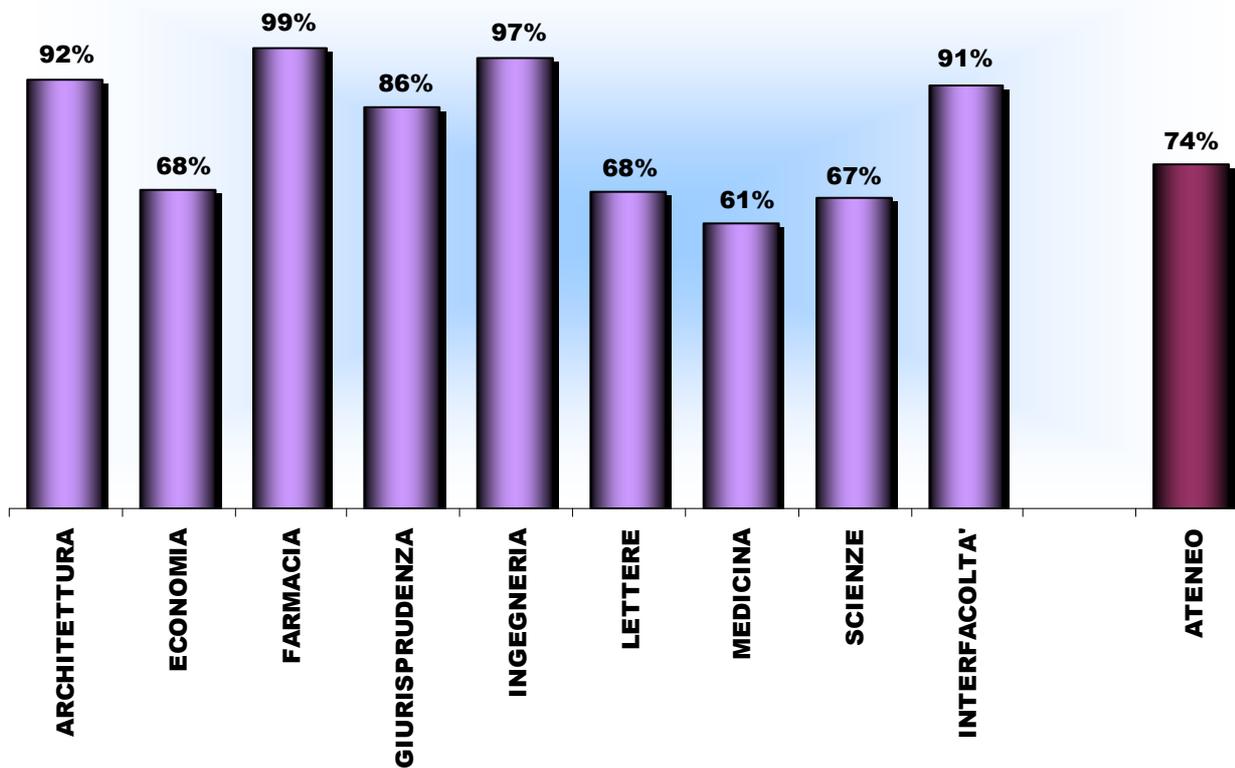


Figura 4-bis: Rapporto percentuale insegnamenti valutati/attivati nei CdS valutati – a.a. 2009/10



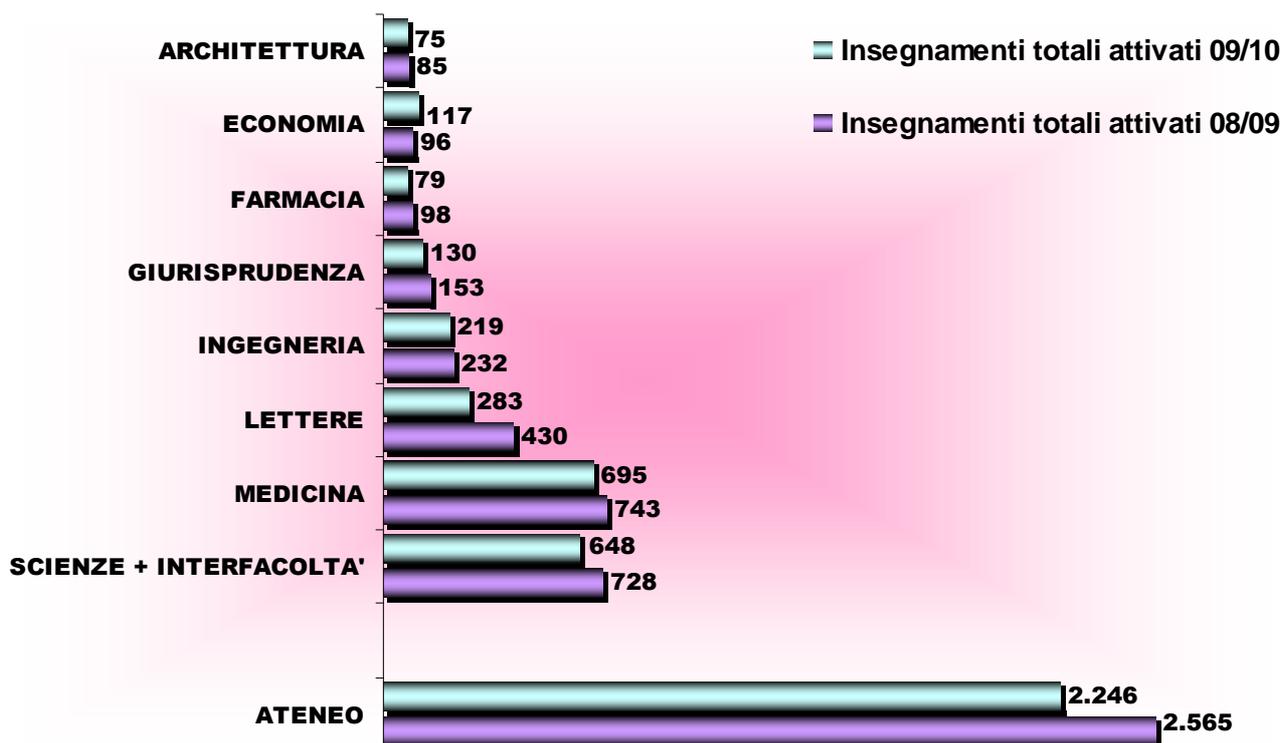
Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati superiori rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 62% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. Nell'anno 2008/09 il grado di copertura registrato era infatti pari al 52%.

In figura 4 si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati, nelle otto Facoltà di Ateneo, è eterogeneo, registrando un tasso di copertura inferiore alla media di Ateneo (62%) per la Facoltà di Medicina (41%), la Facoltà di Lettere (56%) e la Facoltà di Scienze (61%) mentre si rileva un grado di copertura uguale o superiore alla media di Ateneo per tutte le altre Facoltà: Architettura (92%), Economia (68%), Giurisprudenza (86%), Ingegneria (86%) e per i corsi di studio Interfacoltà (91%). È opportuno evidenziare che, nella facoltà di Farmacia, sono stati valutati la quasi totalità degli insegnamenti attivati, registrando un tasso di copertura pari al 99%.

La figura 4-bis illustra gli insegnamenti valutati rapportati ai soli insegnamenti attivati nei corsi di studio sottoposti all'indagine. Dalla disamina dei dati emerge che il grado di copertura medio di Ateneo è pari al 74%. Le Facoltà di Economia (68%), Lettere (68%), Medicina (61%) e Scienze (67%) registrano valori percentuali inferiori alla media di Ateneo, mentre il grado di copertura rilevato per le rimanenti Facoltà si posizionano su livelli superiori, in dettaglio: Architettura (92%), Giurisprudenza (86%), Ingegneria (97%) e Interfacoltà (91%).

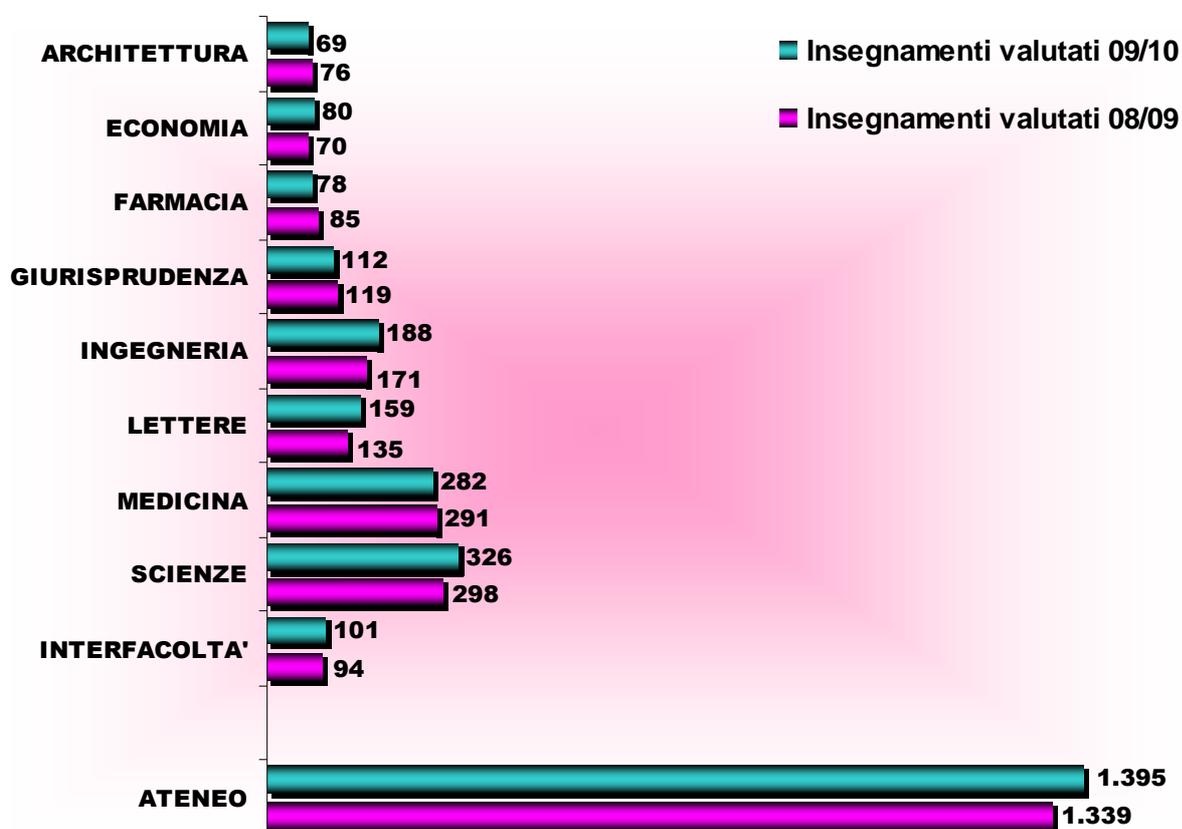
Può risultare interessante approfondire la trattazione confrontando gli *insegnamenti attivati* con gli *insegnamenti attivati solo nei corsi di studio per i quali è stata effettuata la valutazione* nell'a.a. 2009/10. Come illustrato in *Figura 3*, gli insegnamenti attivati nei corsi di studio non valutati sono pari a 358 unità (gli insegnamenti attivati risultano pari a 2.246, mentre quelli attivati nei corsi di studio valutati si riducono a 1.888). Dalla disamina dei dati disaggregati per facoltà, emergono valori identici nelle due modalità di conteggio nelle Facoltà di Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza e Interfacoltà; lo scostamento di 358 unità, quindi, interessa le Facoltà di Ingegneria (scarto di 25 unità), di Lettere (scarto di 49 unità), di Scienze (scarto di 49 unità) e di Medicina (con uno scarto di 235 unità, dovuto essenzialmente all'esclusione dalla valutazione dei corsi di studio nelle classi delle professioni sanitarie con meno di 20 iscritti).

Figura 5: Insegnamenti attivati – aa.aa. 2008/09 – 2009/10



Nota: gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti. Per esigenze di comparazione omogenea dei dati relativi ai due anni accademici si è reso necessario accorpere gli insegnamenti attivati della Facoltà di Scienze con quelli dei corsi Interfacoltà.

Figura 6: Insegnamenti valutati – aa.aa. 2008/09 – 2009/10



Nota: sono stati valutati gli insegnamenti con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia interessato nell'a.a. 2009/10 un maggior numero di studenti iscritti in corso (11.639 studenti in corso, a fronte di 10.233 dell'anno precedente). Si registra, inoltre, nell'a.a. 2009/10 un maggior numero di insegnamenti valutati seppur sia calato il numero degli insegnamenti attivati (cfr. figure 5 e 6). Si tratta di un indicatore che misura un buon grado di penetrazione raggiunto dallo strumento di valutazione.

Dalla disamina delle schede raccolte, nella rilevazione 2008/09 si registrano complessivamente 36.409 schede mentre, nell'a.a. 2009/10, gli studenti hanno restituito complessivamente 37.158 questionari.

| 4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; nella tabella 3 in Allegato A sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si rileva una media oltre la sufficienza; un'unica eccezione si registra per la Facoltà di Architettura, per la quale un quesito relativo al sito web del corso di laurea riporta una valutazione appena sotto la sufficienza.

La deviazione standard di Ateneo risulta piuttosto elevata (2,01) e supera il valore dell'anno precedente (1,99).

L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è confortante: si attesta al 76,41% (con un minimo del 64,64% in Q1 e un massimo di 90,01% in Q15) ed è in aumento rispetto al risultato raggiunto l'anno precedente pari al 74,54% (con un minimo pari al 65,22% in Q1 e un massimo pari all'89,60% in Q15).

Consultando la tabella 3 in allegato statistico, emerge che l'accertamento della soddisfazione degli studenti è stato realizzato confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà si rivela inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento (cfr. figura 7). Naturalmente, non ci si deve appiattire sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non imprevedute. Analogo accertamento può essere svolto a livello di Facoltà in ciascun corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento commisurandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Dalla disamina dei risultati medi ottenuti nell'ultimo triennio accademico, emerge che il livello di soddisfazione complessivo degli studenti è aumentato rispetto ai due anni accademici precedenti (2007/08: 74,12; 2008/09: 75,54; 2009/10: 76,41). Le Facoltà che mostrano nel triennio un *trend* positivo nel grado di soddisfazione sono Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Scienze MM.FF.NN. Si registra, nella facoltà di Farmacia, una leggera ripresa del grado di soddisfazione, dopo un risultato in calo nell'a.a. 2008/2009. Le Facoltà di Architettura, di Medicina e i corsi interfacoltà rilevano un dato in lieve flessione rispetto all'anno precedente. Dalla successiva figura 7.1, in cui vengono evidenziati gli scostamenti percentuali che si sono registrati nel triennio esaminato, emerge chiaramente che le Facoltà di Economia, Lettere e Giurisprudenza sono quelle che hanno registrato il miglioramento più netto delle *performance* nell'ultimo triennio di rilevazione. Per quanto concerne, invece, l'analisi del biennio 2008/09 – 2009/10 (figura 7.2) si segnala che le due Facoltà interessate dal maggiore aumento dell'indice di soddisfazione sono Economia e Scienze.

La situazione maggiormente critica che emerge analizzando il triennio (figura 7.1) è quella della Facoltà di Farmacia (-1,85%); mentre, focalizzando l'attenzione sul biennio 2008/09 – 2009/10, si registra, come già indicato sopra, un calo per le Facoltà di Medicina (-0,72%) corsi Interfacoltà (-1,84%) e Architettura (-0,45%).

Figura 7: Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2007/08-2009/10

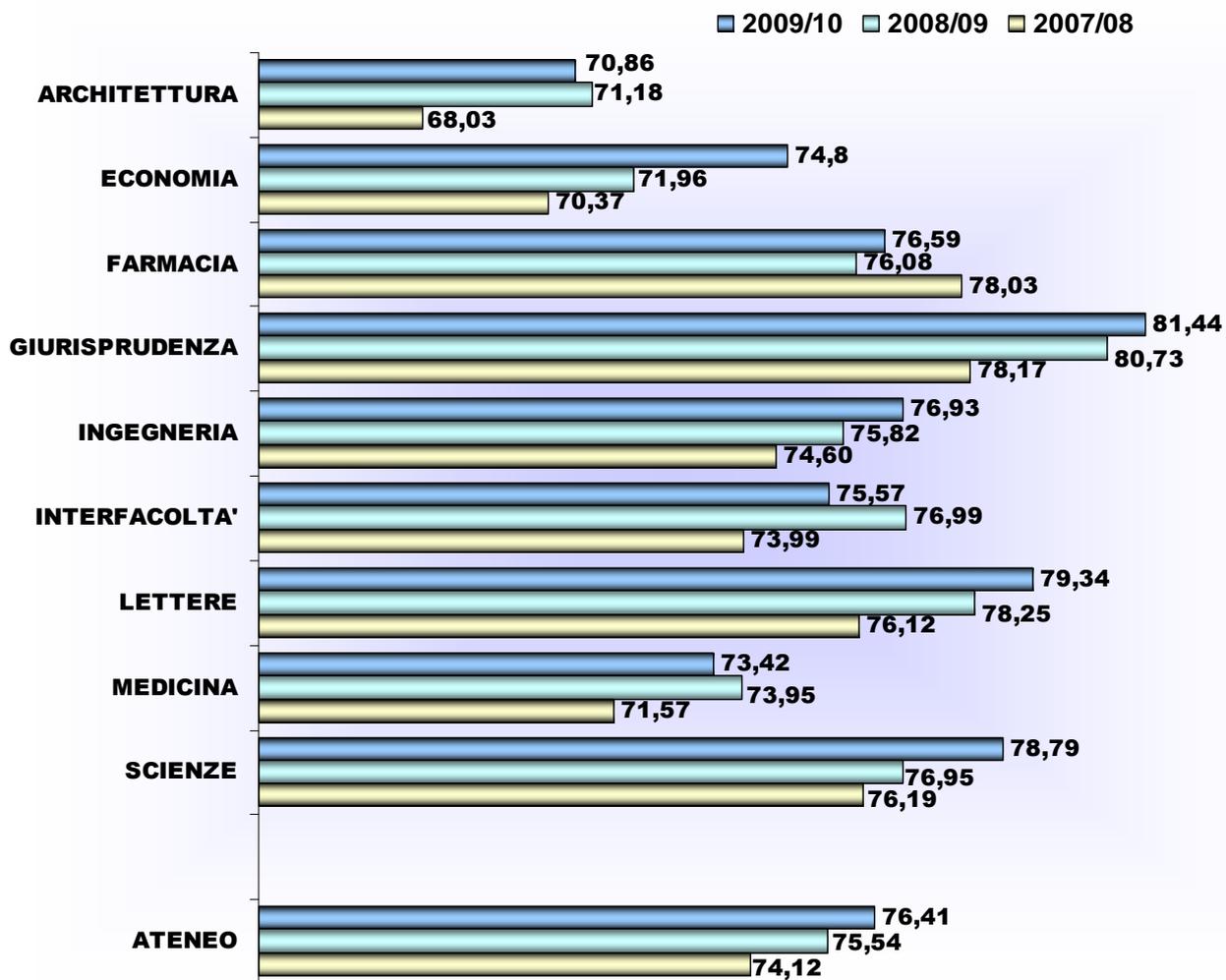


Figura 7.1: Indice di soddisfazione complessivo - triennio .acc. 2007/08-2009/10 - Scostamento percentuale

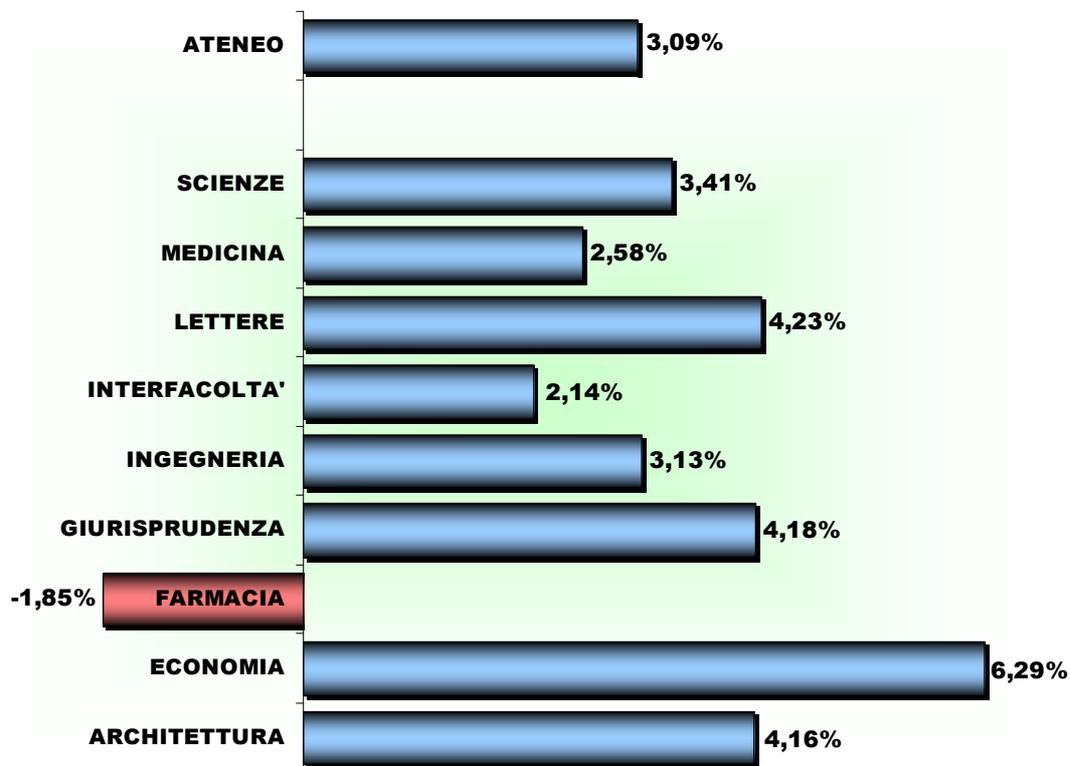
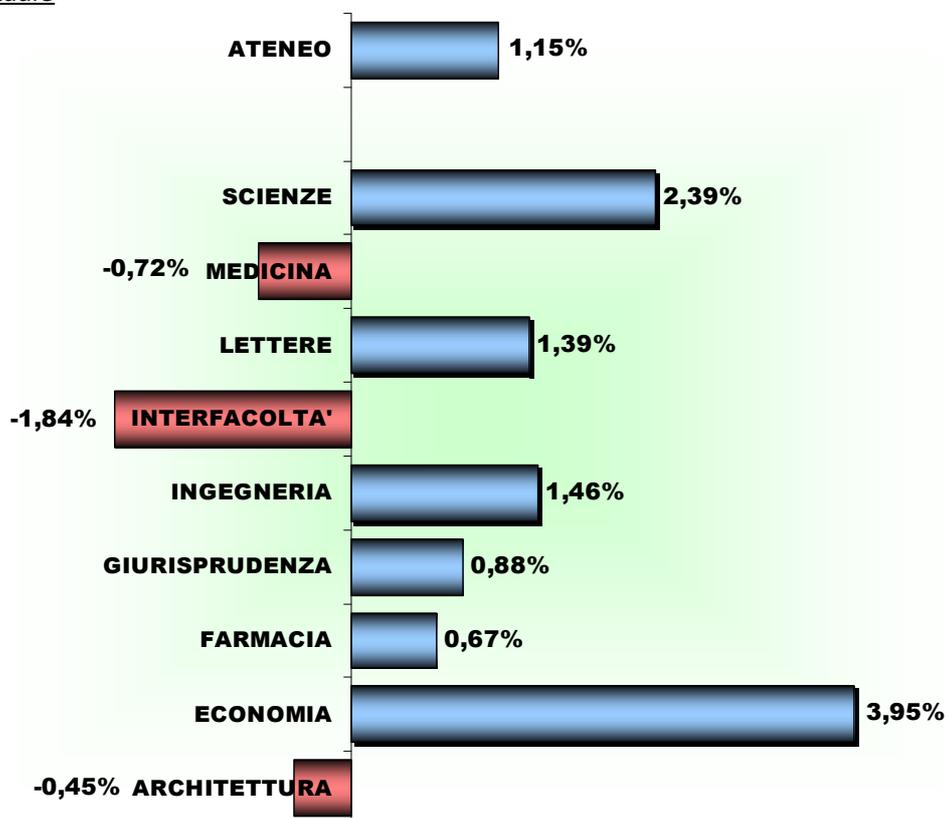


Figura 7.2: Indice di soddisfazione complessivo - biennio acc. 2008/09-2009/10 - Scostamento percentuale



| 4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. In particolare, come negli anni accademici precedenti, gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si può ipotizzare che questo risultato insoddisfacente sia determinato dal concorso di vari fattori:

- a) sottovalutazione del carico didattico per gli studenti da parte di alcuni docenti, dovuta a una non completa assimilazione da parte del corpo docente delle implicazioni che il sistema dei crediti formativi ha sulla determinazione dei programmi dei corsi;
- b) scarsa consapevolezza da parte degli studenti e dei docenti della ripartizione del tempo di lavoro associato ai crediti fra lezioni frontali e studio individuale;
- c) generale sottovalutazione da parte degli studenti del tempo da dedicare allo studio individuale;
- d) distribuzione non ottimale delle attività didattiche, con un'eccessiva concentrazione delle lezioni in certi periodi didattici o giorni della settimana, a scapito dello studio individuale necessario per assimilarne correttamente i contenuti.

Le criticità emerse nell'organizzazione complessiva sono, in parte, ancora legate agli effetti – ormai in esaurimento – della normativa ex D.M. 509/99, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche. Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Si auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04, prevista per l'a.a. 2011/2012, conduca a una significativa riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.

Vi sono, inoltre, criticità sulla strutturazione degli orari del corso di studi e sui servizi di supporto. Si riscontra soddisfazione da parte degli studenti relativamente alla messa a disposizione del materiale didattico e alla comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame. Permangono valori mediamente contenuti nei quesiti relativi alle strutture e al servizio bibliotecario.

L'analisi svolta evidenzia, comunque, un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti e alle carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile e necessario, l'intervento degli organi responsabili dei corsi. Si rileva, inoltre, che in alcuni casi, specie al primo anno, gli studenti ammettono di non avere basi sufficienti per affrontare gli argomenti di alcune materie di base. Si riconosce, pertanto, l'importanza di poter fruire di pre-corsi (in molti casi già attivati dalle Facoltà), anche intensivi, prima di affrontare le lezioni vere e proprie. In alcuni CdS emerge anche una mancanza di ore da dedicare allo studio individuale. Ci si interroga se sia solo frutto di metodologie di studio scorrette da parte degli studenti o anche conseguenza di una esagerata frammentazione dei corsi, che induce a dispersione di energie da parte degli studenti. Un supporto all'iter formativo, avviato dall'Ateneo, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto da studenti degli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici (dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà inoltre esserci attenzione a educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli a elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto per il CdS.

5. Analisi a livello di Ateneo

La tabella 1, consultabile in Allegato A, fornisce un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati raccolti 37.158 questionari, per un totale di 1.395 insegnamenti valutati (con almeno 3 crediti formativi e almeno 6 schede compilate) su 2.246 insegnamenti attivati (che non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2010, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, è pari a 11.639. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2010, risulta pari a 3,19.

Come illustrato in tabella 2, la valutazione media di Ateneo delle risposte a tutti i quesiti è pari a 7,11, con valori molto elevati connessi ai quesiti riguardanti il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e agli *item* concernenti la disponibilità dei docenti. Mediamente il totale delle risposte negative, cioè con punteggio inferiore a 6, attribuite ai quesiti dagli studenti dell'Ateneo risulta pari al 23,59%, in sensibile diminuzione rispetto alla media dell'anno precedente (24,46%). Si evidenziano valori superiori alla media di Ateneo per i quesiti dal n. 8 al n. 15 riguardanti l'organizzazione del corso di studio, nonché per i quesiti nn. 22 e 23 riferiti, rispettivamente, all'interesse sugli argomenti trattati e al grado di soddisfazione complessivo.

Tabella 2 (tabella 3 in allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo

	Quesiti	Numero risposte	% risposte negative	% risposte positive	Media*	Media* (giudizi ritenuti "soddisfacenti")	Media 2008/09
Organizzazione del corso di studi	Q1	36889	35,36	64,64	6,43	6,43	6,44
	Q2	36888	32,92	67,08	6,53	6,53	6,51
	Q3	36772	28,04	71,96	6,76	6,76	6,77
	Q4	36879	31,59	68,41	6,58	6,58	6,57
	Q5	36217	22,56	77,44	6,87	6,87	6,79
Organizzazione dell'insegnamento	Q6	36954	25,61	74,39	6,92	6,92	6,87
	Q7	36956	25,32	74,68	7,06	7,06	6,97
	Q8	20409	21,69	78,31	7,25	7,25	7,30
	Q9	36920	19,40	80,60	7,36	7,36	7,31
	Q10	36872	20,38	79,62	7,54	7,54	7,53

Aspetti relativi alla docenza	Q11	36937	11,11	88,89	8,15	8,15	8,12
	Q12	36763	10,23	89,77	7,94	7,94	7,89
	Q13	36955	24,43	75,57	7,25	7,25	7,19
	Q14	36952	22,33	77,66	7,32	7,32	7,28
	Q15	36824	9,99	90,01	7,98	7,98	7,98
Aule ed attrezzature	Q16	36901	27,63	72,37	6,84	6,84	6,74
	Q17	20598	26,76	73,24	6,85	6,85	6,78
	Q18	35748	26,79	73,21	6,69	6,69	6,57
Informazioni aggiuntive e soddisfazione	Q19	36918	28,49	71,51	6,78	6,78	6,69
	Q20	36909	29,75	70,25	6,74	6,74	6,73
	Q21	36712	26,80	73,20	6,86	6,86	6,83
	Q22	36938	15,06	84,94	7,67	7,67	7,64
	Q23	36903	20,23	79,77	7,25	7,25	7,21
MEDIA	35.383	23,59	76,41	7,11	7,11	7,07	

Sfondo delle celle giallo: valutazione minore della media di Ateneo

Sfondo delle celle verde: valutazione maggiore della media di Ateneo

Sfondo delle celle celeste chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle blu: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Sfondo delle celle celeste scuro: valutazione soddisfacente (maggiore o uguale a 7)

* Fonte: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> Estrazione dell'1 aprile 2011. Si segnala che le relazioni di facoltà, in Allegato B alla presente relazione, riportano valori incongruenti con quelli ivi presenti per i quesiti dal n.1 al n. 20. Ciò si è verificato a causa di un iniziale errato computo dei risultati emersi nei corsi di studio a distanza, da parte del gruppo *Valmon*. Quando le Facoltà hanno estratto i dati per compilare le relazioni, nel mese di gennaio 2011, i valori pubblicati non erano ancora stati corretti, di conseguenza le medie di Ateneo risultano diverse.

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare e i docenti che propongono una riduzione del numero di prove di esame, in coerenza agli indirizzi ministeriali previsti dalla riforma didattica ex D.M. 270/04. A tale proposito, l'Università di Ferrara ha emanato il nuovo *Regolamento Studenti* (entrato in vigore il 2 luglio 2010), nel quale viene stabilito che nel calendario degli esami di profitto debbano essere previsti almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nel corso dell'anno accademico, di cui almeno uno alla fine di ogni periodo didattico e almeno due al termine del periodo di

svolgimento del corso (ai sensi dell'art. 43, comma 15). Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore. Si auspica, quindi, che la riprogettazione dei CdS, in conformità ai dettati previsti dal D.M 270/04 e successivi decreti attuativi intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione complessiva dell'attività didattica.

Nella sezione «**Organizzazione dell'insegnamento**», per i quesiti 6 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" e 7 "Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?", il valore ottenuto è lievemente inferiore alla media complessiva di Ateneo; anche se il quesito 6 è di poco inferiore al 7 e il quesito 7 di poco superiore. I restanti tre quesiti della sezione, dall'8 al 10, presentano valori superiori alla media di Ateneo (7,11%), che superano quindi anche la soglia di riferimento. Come più diffusamente esposto nel proseguo della presente relazione (*ivi* capitolo 6) rapportando le valutazioni ottenute nell'a.a. 2009/10 con quelle registrate nell'anno 2008/09, emerge da parte degli studenti una ridotta soddisfazione, in particolare in relazione al carico di studio attribuito rispetto ai crediti assegnati e al materiale didattico offerto. A fronte di ciò, occorrerebbe delineare strategie mirate volte a migliorare il tessuto organizzativo e a rendere quindi la nostra Università maggiormente "a misura" dei nostri studenti. La valutazione dei quesiti 8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?" e 10 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", come detto sopra, supera la media di Ateneo, testimoniando la disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo, in particolare il quesito 11 "Gli orari di svolgimento nell'attività didattica sono rispettati?" e il quesito 15 "Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?" presentano una media pari rispettivamente a 8,15 e 7,98, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato, pertanto, rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell'attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell'esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l'interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i tre quesiti si posizionano al di sotto della media di Ateneo. La situazione, tuttavia, si presenta disomogenea tra le Facoltà. In particolare, nel quesito 16 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" emergono valori inferiori alla media di Ateneo nelle Facoltà di Architettura, Giurisprudenza e Farmacia. Questi dati indicano uno stato di sofferenza per le citate Facoltà, confermato dai dati emersi nei risultati del quesito 17 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?", per il quale si aggiunge una valutazione al di sotto della media di Ateneo (pari a 6,85) nelle Facoltà di Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina e Interfacoltà. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con un valore pari a 6,73, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Anche in questo caso, la distribuzione tra le Facoltà non è omogenea: si segnalano infatti giudizi positivi, con valori superiori alla media nelle Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Scienze; mentre nelle Facoltà di Economia (6,66), Farmacia (6,67), Ingegneria (6,67) Lettere (6,53) e nei Corsi Interfacoltà (6,60) le valutazioni sono risultate meno positive, ma non troppo distanti dal valore medio. Si discosta di oltre mezzo punto dal valore medio il giudizio ottenuto dalla Facoltà di Architettura (6,20).

Si ritiene opportuno segnalare un sensibile aumento del valore medio nell'a.a. 2009/10, rispetto all'a.a. 2008/09, nei quesiti concernenti aule e strutture, il 16 (6,84 rispetto al precedente 6,74) e il 17 (6,85 rispetto al precedente 6,78). Il lieve miglioramento potrebbe trovare giustificazione dall'attivazione del Polo Didattico sito a Ferrara in via Adelardi, che ha consentito alle Facoltà di Farmacia, Economia e Lettere di dotarsi di un'aula informatica e di nuovi spazi per lo svolgimento delle attività didattiche, nonché dalla disponibilità di Palazzo Tassoni, a beneficio della Facoltà di Architettura. A partire dall'a.a. 2009/10, inoltre, è attivo il nuovo servizio di prenotazione aule, a cura della rete dei Manager Didattici.

La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta due valori superiori e tre inferiori alla media di Ateneo, testimonianza dell'esistenza di orientamenti differenziati negli studenti, ma con un generale buon grado di soddisfazione.

Le tre domande che presentano valori inferiori alla media di Ateneo sono: la 19 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" (6,78), la 20 "La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?" (6,74) e la 21 "Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?" (6,86); ciò deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all'Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L'eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà dei risultati ottenuti, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l'altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa.

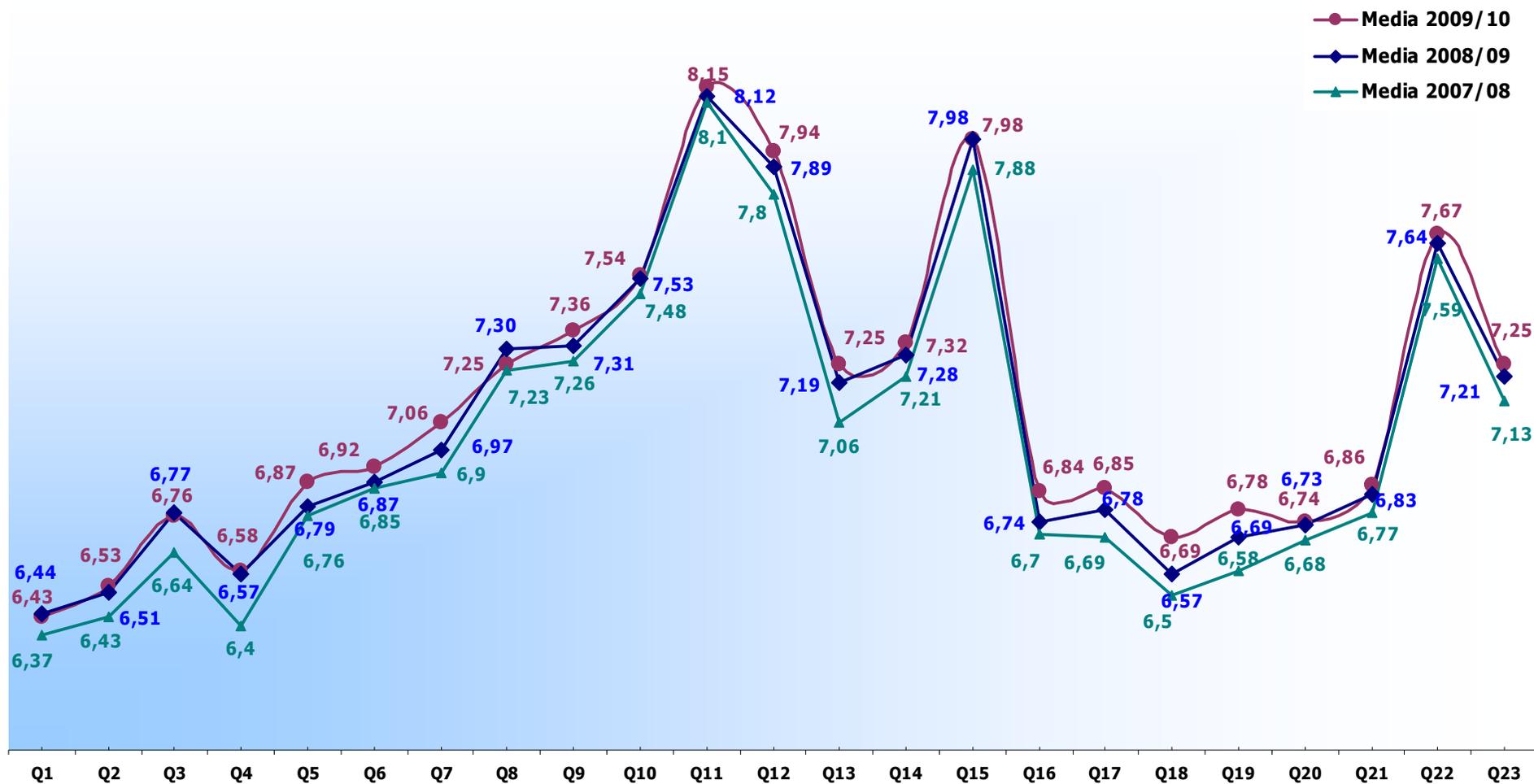
Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un'analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che hanno tutte provveduto a predisporre delle opportune relazioni, presenti in Allegato B), che inoltre conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

Di seguito vengono proposti pochi e semplici indicatori¹ (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un'aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge, comunque, che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.

La figura 8 illustra la media di Ateneo delle risposte ottenute nei 23 quesiti somministrati dal questionario di valutazione negli ultimi tre anni d'indagine.

¹ Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).

Figura 8: Riepilogo valutazioni medie di Ateneo – aa.aa. 2007/08 – 2009/10



6. Analisi a livello di Facoltà

Si ritiene utile ricordare che le analisi che seguono sono state svolte in base ai dati a disposizione dell'Ufficio Valutazione e Programmazione². Dall'analisi dei risultati emerge che nell'a.a. 2009/10 si registra un sensibile miglioramento nelle valutazioni ottenute sulla maggior parte dei quesiti, rispetto all'indagine condotta nell'a.a. precedente (cfr figura 8, paragrafo 5 della presente relazione). I quesiti nei quali si registra un lieve calo delle valutazioni sono soltanto tre, ossia:

- Q1 "Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?";
- Q3 "Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?";
- Q8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?".

Si auspica quindi che vengano adottate misure volte ad aumentare il grado di soddisfazione nei riguardi dell'organizzazione didattica. Si rileva, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che i suddetti risultati, disaggregati per facoltà, presentano una distribuzione piuttosto eterogenea.

La stesura delle relazioni delle Commissioni didattiche, hanno fedelmente seguito lo schema richiesto dal Nucleo, articolato nelle seguenti sezioni:

Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

Le relazioni complete, predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà, sono riportate in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In estrema sintesi si può affermare che tutte le relazioni sono di pregiato livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche. In tabella 3 vengono sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti e alle

² I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/>

schede raccolte. Di seguito viene svolta una breve analisi dei risultati dell'indagine articolata per singola Facoltà. Al termine di ciascun paragrafo, viene riportato un grafico per illustrare la comparazione tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Facoltà. L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, come citato in precedenza, è consultabile in Allegato B.

Tabella 3 (tabella 1 in allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Facoltà - A.A. 2009/10

FACOLTÀ	Insegnamenti valutati(*)	Insegnamenti totali attivati (**)	Insegnamenti totali attivati solo nei cds valutati	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2010(***)	Percentuale Ins. Valutati/ Ins. Attivati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	69	75	75	2.400	708	92%	3,39
ECONOMIA	80	117	117	3.675	1.266	68%	2,90
FARMACIA	78	79	79	4.401	1.412	99%	3,12
GIURISPRUDENZA	112	130	130	3.168	1.517	86%	2,09
INGEGNERIA	188	219	194	4.566	1.118	86%	4,08
LETTERE	159	283	234	3.175	1.423	56%	2,23
MEDICINA	282	695	460	7.948	2.433	41%	3,27
SCIENZE	326	537	488	6.003	1.391	61%	4,32
INTERFACOLTÀ	101	111	111	1.822	371	91%	4,91
ATENE0	1.395	2.246	1.888	37.158	11.639	62%	3,19

< **media di Ateneo**
> **media di Ateneo**

(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

(***) Relativi ai corsi con insegnamenti oggetto di valutazione.

Fonte dei dati:

Insegnamenti attivati: Ufficio Applicativi Studenti

Iscritti in corso: rilevazione MIUR al 31/07/10

Insegnamenti valutati e numero schede: risultati lettura ottica a cura del gruppo *Valmon*

| 6.1 Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 2.400 schede, registrando una diminuzione del 4,50% rispetto all'anno precedente. Il calo si riscontra anche per quanto concerne il numero di insegnamenti valutati, per i quali il tasso si riduce di 9,21 punti. La media delle schede per iscritto in corso è pari a 3,39, un valore superiore a quello di Ateneo, pari a 3,19 (cfr. tabella 1 in Allegato A).

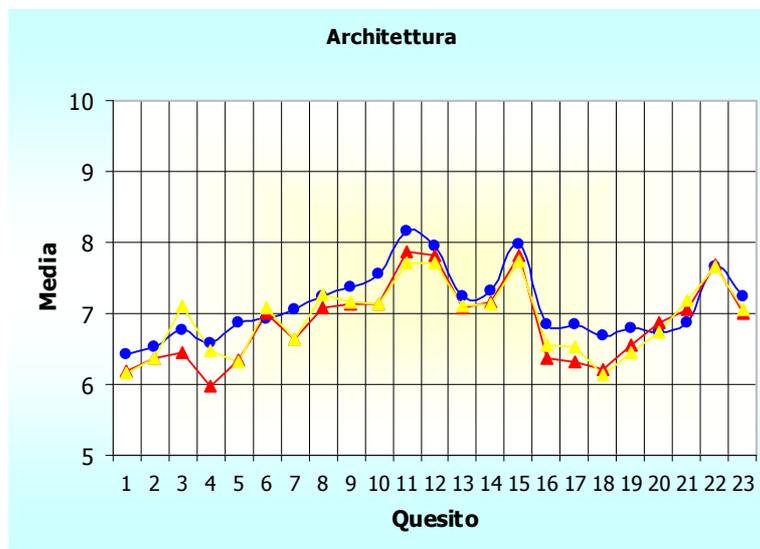
La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari al 92%, un dato decisamente positivo. Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), i risultati ottenuti superiori alle medie di Ateneo si riscontrano solo nei quesiti 6, 20, 21 e 22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nei quesiti della sezione *Aspetti relativi alla docenza* si arrivi sempre al valore; mentre in quelli delle sezioni *Organizzazione degli insegnamenti* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* non venga raggiunto il valore di riferimento nei quesiti 6, 7, 19, 20 e 23. Valori sempre inferiori alla soglia di riferimento, invece, nelle sezioni concernenti *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature*. Preme sottolineare la valutazione particolarmente critica al quesito 4, relativo alla qualità delle informazioni contenute nel sito web dei corsi di laurea della Facoltà. Si auspica, a questo proposito, che vengano adottate opportune iniziative volte a rispondere più efficacemente alle esigenze di informazione a beneficio degli studenti.

Proseguendo nella disamina dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A), emerge che la percentuale di risposte positive è per la maggior parte dei quesiti minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, infatti, solo in due casi: Q6 e Q21, si supera tale valore. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 70,86%, un valore che subisce una lieve flessione rispetto all'anno precedente (71,18%) e che si conferma inferiore alla media di Ateneo (76,41%). Si tratta del valore più basso registrato tra le otto Facoltà. La Facoltà di Architettura, nel mese di dicembre 2008, ha inaugurato il complesso monumentale di Palazzo Tassoni, destinato anche all'ampliamento delle strutture per la didattica. A seguito dell'ampliamento delle strutture didattiche, attraverso l'annessione alla Facoltà del complesso monumentale di Palazzo Tassoni, emerge un apprezzabile miglioramento nei giudizi ottenuti nella sezione *Aule e attrezzature*, anche se ancora non superano il valore medio di Ateneo. Il problema infrastrutturale, quindi, continua a porsi come una delle maggiori criticità della Facoltà, unitamente a ciò che concerne i servizi informatici.

La figura 8 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Architettura nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 8: Medie valutazioni Facoltà di Architettura



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.2 Facoltà di Economia

Sono state raccolte 3.675 schede, registrando un aumento del 3,93% rispetto all'anno precedente e rilevando, altresì, un sensibile incremento del numero di insegnamenti analizzati, pari al 14,29%. La media di 2,90 schede per iscritto in corso è inferiore a quella d'Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), risulta pari al 68% (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore al valore di Ateneo nel suo complesso (62%), ma inferiore al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (73%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, a eccezione dei quesiti 1, 3, 4, 5, 16 e 20.

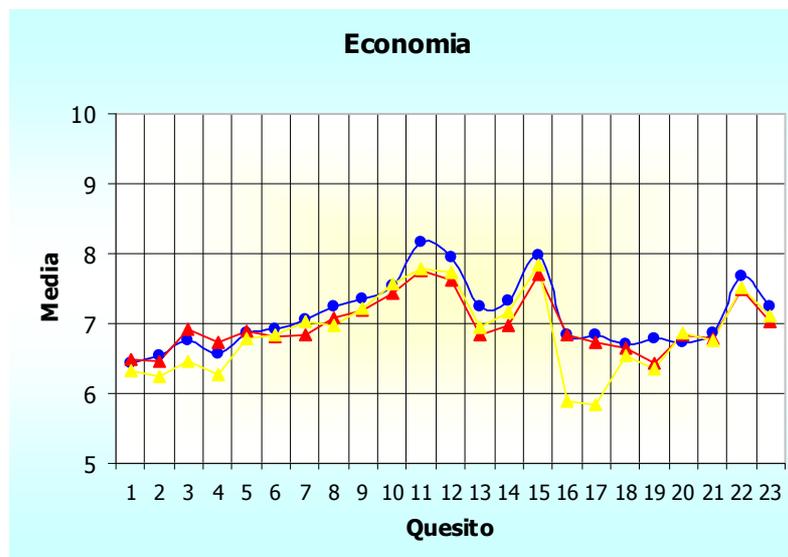
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento. Occorre tuttavia segnalare che i quesiti 16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*) e 17 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati?*) quest'anno si attestano su valori superiori alla sufficienza, migliorando i giudizi insoddisfacenti ottenuti nella precedente indagine, (Q16 addirittura, come detto sopra, presenta un valore superiore alla media di Ateneo).

Nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q6, Q7, Q13 e Q14 con valori di poco inferiori a 7), è decisamente positivo il riscontro delle risposte. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato il valore di riferimento nei quesiti Q22 e Q23, mentre per le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti 1, 3, 4, 5, 18 e 20. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74,80%, un valore che ha ottenuto un miglioramento rispetto all'anno precedente (71,96%), ma che si mantiene inferiore alla media di Ateneo (76,41%). Si sottolinea che il trasferimento dei locali della facoltà presso una sede più ampia e confortevole si è riflesso nel suddetto sostanziale miglioramento delle valutazioni degli studenti relativamente alle aule e infrastrutture.

La figura 9 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Economia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 9: Medie valutazioni Facoltà di Economia



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.3 Facoltà di Farmacia

Sono state raccolte 4.401 schede, riscontrando un incremento dello 0,99% rispetto all'anno precedente, mentre si registra una diminuzione di 8,24 punti percentuali sul numero di insegnamenti valutati. La media di 3,12 schede per iscritto in corso non supera la media di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è ottima, pari infatti al 99% (cfr. tabella 1 in Allegato A), un valore nettamente superiore sia al valore di Ateneo nel suo complesso (62%) sia al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (87%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si osserva che oltre la metà dei quesiti (15 su 23) hanno ottenuto una valutazione superiore alla media di Ateneo.

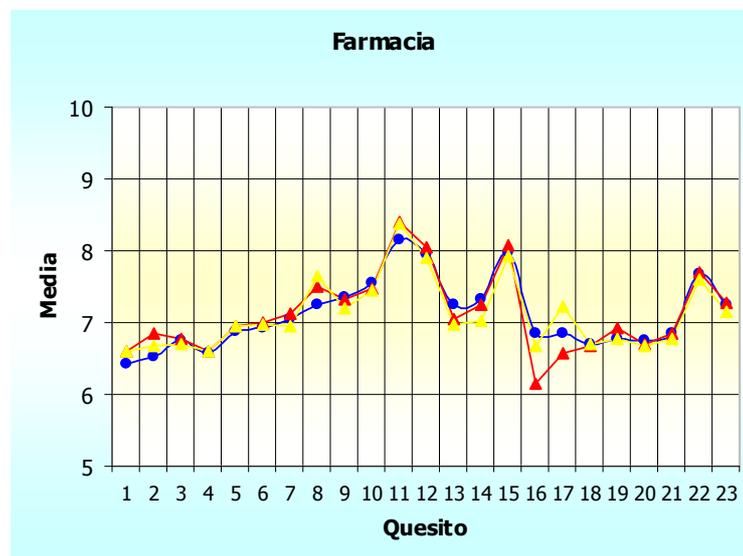
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, nella sezione *Organizzazione del corso di studi* e nella sezione *Aule e attrezzature* nessun quesito raggiunge il valore di riferimento, mentre nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* solo due quesiti (Q22 e Q23) superano tale valore. È invece maggiormente positiva la situazione delle restanti sezioni: per quanto concerne *l'Organizzazione dell'insegnamento*, tutte le valutazioni tranne quella di Q6 superano la soglia di riferimento, mentre la sezione *Aspetti relativi alla docenza* ottiene riscontri decisamente positivi con valutazioni che in alcuni casi sono superiori a 8.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo per oltre metà dei quesiti (15 su 23).

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,59%, un valore che ha subito un aumento rispetto all'anno precedente (76,08%) ed è superiore alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Farmacia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 10: Medie valutazioni Facoltà di Farmacia



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

6.4 Facoltà di Giurisprudenza

Sono state raccolte 3.168 schede, registrando un aumento del 3,83% rispetto all'anno precedente. Emerge invece una diminuzione pari al 5,88% nel numero di insegnamenti valutati. La media di 2,09 schede per iscritto in corso è inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alla media di Ateneo (3,19). Il tasso di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari all'86% (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore sia al valore di Ateneo nel suo complesso (62%) sia al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (78%).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito, emerge un positivo riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media lievemente inferiore a quella di Ateneo viene registrata solo nei quesiti 16 e 17.

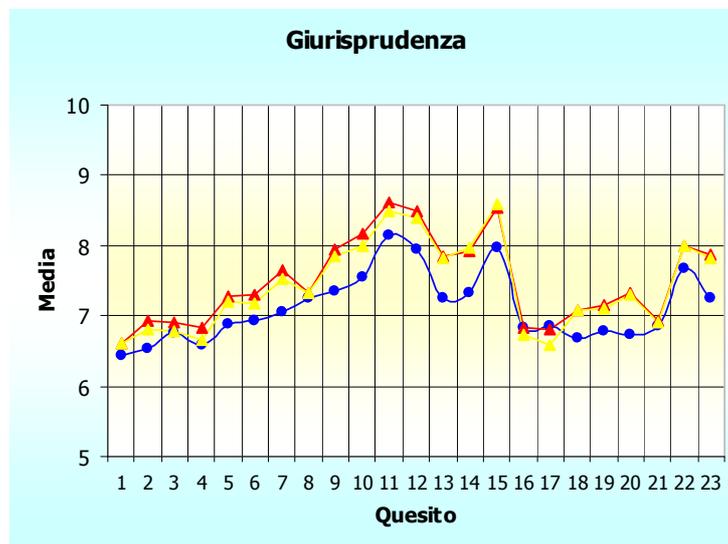
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che solo le sezioni *Organizzazione del corso di studi* (eccetto Q5) e *Aule e attrezzature* (eccetto Q18) non raggiungono il valore di riferimento.

Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q21) presentano, invece, valutazioni decisamente positive: tutti i quesiti, infatti, raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8 (quesiti 10, 11, 12 e 15).

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore alla media di Ateneo solo nei quesiti 16 e 21. L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'81,44%, un valore leggermente migliorato rispetto all'anno precedente (80,73%) e notevolmente superiore alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 11 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Giurisprudenza nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 11: Medie valutazioni Facoltà di Giurisprudenza



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.5 Facoltà di Ingegneria

Sono state raccolte 4.566 schede, registrando un decremento, rispetto all'anno precedente, pari al 4,08%. In controtendenza, invece, il numero degli insegnamenti valutati che rilevano un aumento pari a 9,94 punti percentuali. La media di 4,08 schede per iscritto in corso è decisamente superiore alla media di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari all'86% (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore sia al valore di Ateneo nel suo complesso (62%) sia al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (74%).

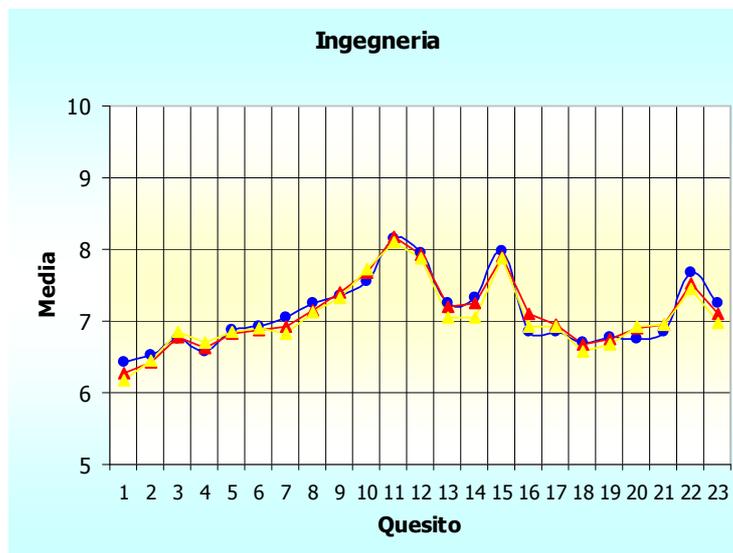
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 3 in Allegato A), emerge che 9 quesiti su 23 registrano valori superiori alle medie di Ateneo, mentre 14 quesiti riportano valutazioni più basse (anche se mai inferiori alla sufficienza).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (tranne Q16) non raggiungano il valore di riferimento. Nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q6 e Q7) e *Aspetti relativi alla docenza*, invece, i quesiti si collocano al di sopra del 7. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* solo i quesiti Q22 e Q23 (*Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?* e *Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?*) ottengono una valutazione superiore a 7 e, per il quesito Q11, superiore a 8.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive, per 13 quesiti su 23, maggiore della media di Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,93%, più elevato rispetto all'anno precedente (75,82%) e alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 12 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Ingegneria nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo e con i valori registrati nella rilevazione precedente.

Figura 12: Medie valutazioni Facoltà di Ingegneria



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.6 Facoltà di Lettere e Filosofia

Sono state raccolte 3.175 schede, evidenziando un aumento del 22,82% rispetto all'anno precedente, nonché una crescita del 17,78% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 2,23 schede per iscritto in corso è inferiore alla media di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 56%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo nella maggior parte dei quesiti, soltanto i quesiti Q2 (*L'organizzazione complessiva ((orario, esami, intermedi e finali)) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento ((bimestre, trimestre, semestre, ecc.)) è accettabile?*), Q3 (*Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo ((posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...)) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?*), Q5 (*Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?*) e Q18 (*Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?*), infatti, risultano inferiori.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (con l'eccezione di Q16) non raggiungano il valore di riferimento; mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

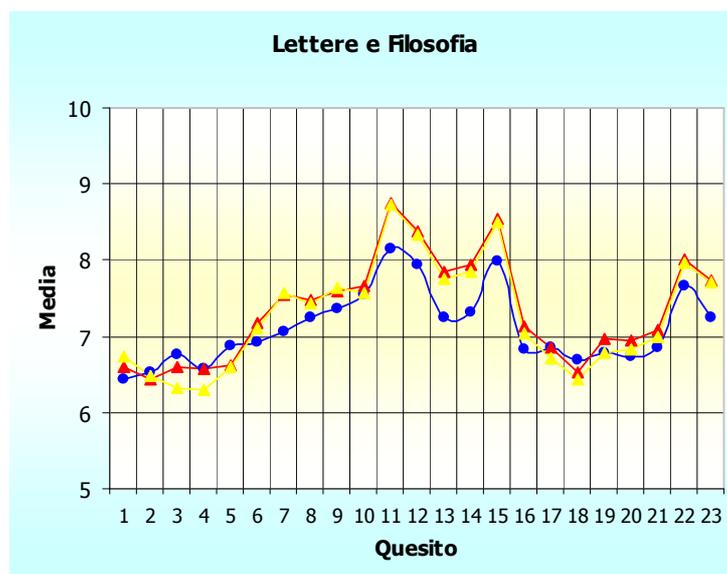
Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* troviamo due quesiti al di sotto della soglia (Q19 e Q20) e tre al di sopra (da Q21 a Q23).

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive superiore rispetto alle medie di Ateneo in 18 quesiti su 23.

L'acquisizione di nuove aule presso il Polo Didattico sito a Ferrara in via Adelardi ha consentito di migliorare in modo significativo il grado di soddisfazione sugli spazi dedicati alla didattica: il quesito 16 *Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*, che aveva già registrato un miglioramento nell'a.a. 2008/09 rispetto all'anno accademico precedente (da 6,77 a 7,03), ha raggiunto nell'a.a. 2009/10 il valore 7,13%, aumentando quindi ulteriormente.

La figura 13 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Lettere nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 13: Medie valutazioni Facoltà di Lettere e Filosofia



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.7 Facoltà di Medicina e Chirurgia

Sono state raccolte 7.948 schede rilevando una diminuzione, rispetto all'anno precedente, pari all'1,39%. Emerge, inoltre, che il numero di insegnamenti rilevati, rispetto all'indagine 2009 ha subito un decremento pari al 3,09%. La media pari a 3,27 schede per iscritto supera di poco quella di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 41%, (cfr. tabella 1 in Allegato A), inferiore al valore di Ateneo nel suo complesso (62%) ma superiore al valore registrato l'anno precedente dalla facoltà (39%).

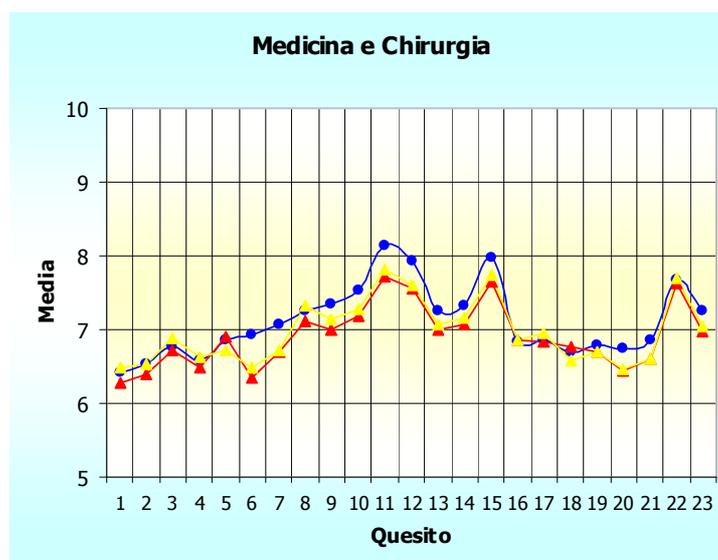
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si evidenzia che tutti quesiti, tranne Q5 (*Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?*), Q16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate - si vede, si sente, si trova posto -?*) e Q18 (*Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?*) hanno ottenuto valori inferiori alle medie di Ateneo.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* si collocano al di sotto della media del 7 in tutti i quesiti. Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* raggiungono un buon risultato nei quesiti Q8, Q9, Q10 e Q22, mentre nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* tutti i quesiti (tranne Q13) hanno superato il valore di riferimento.

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che solo 3 quesiti (Q16, Q17 e Q18) hanno ottenuto una percentuale di risposte positive superiore alla media di Ateneo. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73,42%, valore in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (73,95%) e inferiore alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 14 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Medicina nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 14: Medie valutazioni Facoltà di Medicina e Chirurgia



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Sono state raccolte 6.003 schede, registrando un aumento, pari allo 0,67% rispetto all'anno precedente, nonché un aumento del 9,40% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 4,32 schede per iscritto è superiore a quella di Ateneo (pari a 3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) si attesta al 61%, è quindi quasi pari a quella di Ateneo (62%).

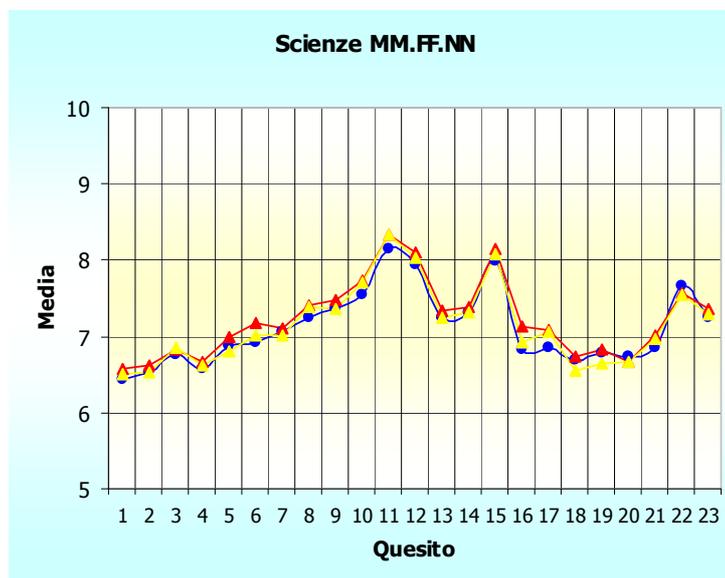
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutti i quesiti, eccetto Q20 e Q22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nelle sezioni *Aspetti relativi alla docenza*, *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aule e attrezzature* tutti i quesiti, tranne Q18, raggiungano delle valutazioni superiori al valore di riferimento; mentre nella sezione *Organizzazione del corso di studi* nessun risultato raggiunge il valore di riferimento. Per quanto riguarda la sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, i primi due quesiti, Q19 e Q20, non raggiungono il 7; sono invece migliori le valutazioni degli ultimi tre quesiti (Q21, Q22 e Q23).

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive maggiore a quella di Ateneo in tutti i quesiti, tranne Q7, Q20 e Q22. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78,79%, un valore che ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (76,95%) e che si dimostra superiore alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 15 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 15: Medie valutazioni Facoltà di Scienze MM. FF. NN.



Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

| 6.9 Corsi Interfacoltà

Per i corsi interfacoltà di Ateneo sono state raccolte complessivamente 1.822 schede di rilevazione e, rispetto ai dati registrati nell'anno precedente, si è ottenuto un aumento percentuale pari al 15,10%. Si registra un incremento degli insegnamenti valutati pari al 7,45% rispetto all'anno passato. La media pari a 4,91 schede per iscritto supera ampiamente quella di Ateneo (3,19). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari al 91%, (cfr. tabella 1 in Allegato A), superiore sia al valore di Ateneo nel suo complesso (62%), sia al valore registrato l'anno precedente negli stessi corsi interfacoltà (88%).

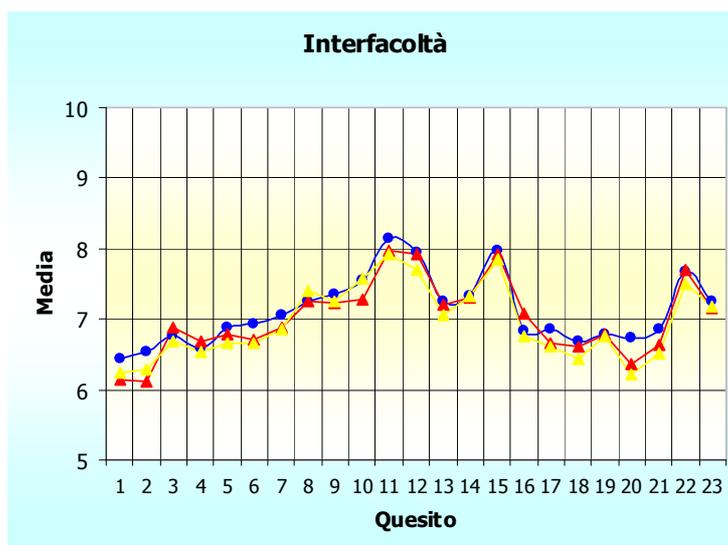
Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), solo nei quesiti 3, 4, 8, 16 e 22 le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti superano le medie di Ateneo.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* il valore di riferimento viene raggiunto solo dai quesiti 8, 9, 10, 22 e 23, mentre tutti i quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi Aule e attrezzature* (tranne Q16) non ottengono la media del 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive risulta inferiore rispetto alla media di Ateneo nel suo complesso per la maggior parte dei quesiti (15 su 23) a esclusione di Q3, Q4, Q5, Q9, Q13, Q14, Q16 e Q19. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 75,57%, valore inferiore sia all'indice di soddisfazione dell'anno precedente, pari al 76,99%, sia alla media di Ateneo (76,41%).

La figura 16 illustra la media delle risposte ottenute dai Corsi Interfacoltà nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo, nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 16: Medie valutazioni Interfacoltà



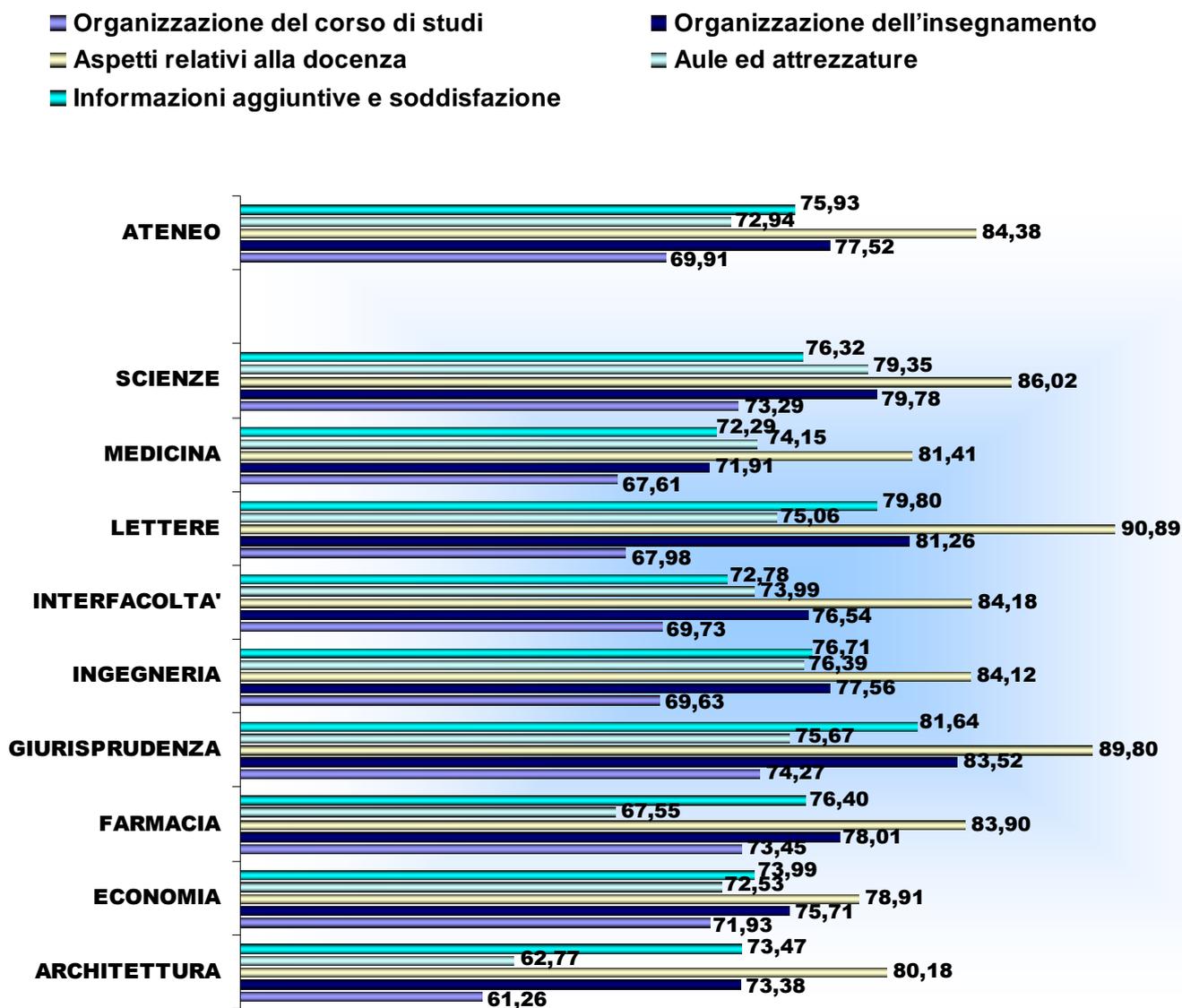
Linea blu: medie Ateneo 09/10

Linea rossa: medie Facoltà 09/10

Linea gialla: medie Facoltà 08/09

A seguire, in figura 17, vengono esposti i risultati relativi all'Indice di soddisfazione, articolati per sezioni e per facoltà, comparati alle medie di Ateneo.

Figura 17: Risultati per sezioni - A.A. 2009/10



Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

La autovalutazione da parte delle facoltà, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, offrono suggerimenti operativi per la stesura della relazione sull'attività svolta da ciascuna facoltà, tenendo in considerazione anche delle osservazioni dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intendono adottare per risolverle. L'obiettivo primario della valutazione è stimolare l'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, perseguita anche mediante la costruzione di una banca dati per la lettura di tali relazioni, consultabili a fini informativi da parte degli studenti.

È convinzione diffusa che per supportare il processo decisionale i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati due principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Presidi, che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Facoltà e i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

| 7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Particolare attenzione è stata dedicata ad un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, in ottemperanza anche a quanto più volte raccomandato dal CNVSU "la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: Consiglio di Corso di Studio e/o Facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione"

A questo proposito si pone in evidenza che, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di facoltà e dei corsi di studio, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono consultabili solo dal docente interessato, attraverso un accesso riservato. I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei corsi di studio delle Facoltà, la pagina della Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione in aula dei questionari. Questa modalità di consultazione dei dati viene inoltre ricordata agli studenti in occasione della distribuzione delle schede di valutazione.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/valutazione-didattica>

| 7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Se la presente Relazione rappresenta e commenta la percezione degli studenti frequentanti dell'intero Ateneo o delle Facoltà, illustrando l'opinione degli studenti frequentanti nei suoi caratteri generali, per i Presidi di Facoltà e Presidenti di CdS sono di più vicino interesse le tabelle statistiche dei risultati dei singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi del dettaglio di questi dati che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli

Organi competenti di ogni struttura possono dare, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di approntare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene sia dovuta al grado di soddisfazione complessiva degli studenti. Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Facoltà, appaiono evidenti situazioni piuttosto diverse tra loro: gli insegnamenti che delineano il quadro più positivo sono quelli delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, e Scienze MM.FF.NN. che non presentano nessun caso di grave insufficienza e dove l'insoddisfazione è espressa in percentuali contenute. Le Facoltà che, invece, hanno rilevato un grado di insoddisfazione più marcato sono Architettura e Medicina. Il dettaglio, dei risultati di ogni insegnamento consentiranno ai Presidi di ogni Facoltà di intervenire puntualmente laddove è possibile migliorare la didattica, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Nella quasi totalità delle relazioni di Facoltà si specificano le azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Complessivamente le relazioni dei corsi di studio, anche nell'a.a. 2009/10, evidenziano un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche in vista del completo riordino dei corsi di studio con l'applicazione del D.M. 270/04. Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà contenute in Allegato B.

8. Valutazione della didattica in modalità a distanza

Nell'anno 2003, l'Università di Ferrara si è convenzionata con l'Associazione *Omniacon* Onlus, per i servizi online ai corsi di laurea, master e perfezionamenti a distanza. *Omniacon* nasce nel 1992, come Consorzio Europeo per la Comunicazione Integrata, con la finalità di collegare competenze differenziate e sinergiche nel settore della comunicazione, negli ambiti istituzionali, imprenditoriali e del non-profit.

A seguito di un accordo di programma tra Comune di Argenta (Ferrara) e Università degli Studi di Ferrara, stipulato in data 11 ottobre 2005, il Comune di Argenta è responsabile, in *partnership* con il *Consorzio Omniacon*, di tutti i servizi avanzati per i corsi a distanza dell'Università di Ferrara.

Per il quarto anno, l'Ateneo ha allargato l'indagine anche ai corsi di studio a distanza, rilevando, in modo approfondito e meditato, pareri e giudizi degli studenti e cercando di analizzare tutti gli aspetti previsti dal modello definito dal CNVSU. Al fine di un miglioramento del servizio didattico. A partire dall'a.a. 2009/10 i risultati dell'indagine sono stati trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione e pubblicazione sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi e con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento.

Si segnala, tuttavia, che le Facoltà hanno deliberato di non inserire nella nuova offerta formativa corsi di laurea con modalità di didattica a distanza, pertanto, tutti i corsi di studio in e-learning, qui di seguito riportati, sono ad esaurimento.

| 8.1. L'Organizzazione della rilevazione

Per la valutazione degli insegnamenti dei corsi a distanza è stato sperimentato, per la prima volta nell'a.a. 2009/10, l'inserimento del questionario *on line*, nel portale di *Unife*. Gli studenti hanno compilato il questionario all'atto dell'iscrizione agli esami di ogni singolo insegnamento, consentendo la compilazione soltanto agli studenti in corso e relativamente agli insegnamenti attribuibili all'anno di frequenza regolare.

I Manager didattici hanno informato gli studenti in merito alle modalità di compilazione del questionario di valutazione, illustrandone la scheda e le motivazioni della somministrazione. È stata inoltre predisposta una guida dettagliata per la compilazione del questionario, inserita *on line* nel sito di ciascun corso di studio.

Lo strumento adottato è il questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza, opportunamente modificato per le parti che si riferiscono specificamente alla metodologia didattica a distanza, per cui sia la numerazione che la definizione delle domande non è identica a quella del questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza (cfr. Allegato D).

| 8.2. I Risultati dell'indagine nei corsi di studio a distanza

La tabella 4, a seguire, fornisce un quadro molto generale della rilevazione di tutti i Corsi di Studio attivi nella formazione a distanza offerta dall'Università di Ferrara nell'a.a. 2009/10.

I questionari valutati sono 2.178, per un totale di 4 Corsi di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

I Corsi di studio in modalità "a distanza" valutati sono:

Facoltà di Lettere e Filosofia

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale.*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale.*

- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali.*

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

- *Laurea triennale in Scienze dei beni culturali e ambientali.*

L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, è consultabile in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In allegato E sono riportate le elaborazioni statistiche dei dati riferiti a tutta l'Offerta formativa e-learning dell'Università di Ferrara.

Tabella 4: Sintesi risultati valutazione CdS in modalità a distanza – A.A. 2009/10

Valutazione della didattica					
Quesiti: Statistiche descrittive					
Quesito	A.A. 2009/2010				
	Risposte	P1	P2	Media	SQM
Q1	2178	13,41	86,59	7,47	1,919
Q2	2178	14,10	85,90	7,41	1,910
Q3	2178	15,15	84,85	7,43	1,936
Q4	2178	15,15	84,85	7,53	2,017
Q5	2178	12,35	87,65	7,74	2,005
Q6	1298	14,02	85,98	7,79	2,220
Q7	2178	13,31	86,69	7,71	1,994
Q8	2178	12,72	87,28	7,98	2,079
Q9	2178	13,82	86,18	7,63	2,049
Q10	2178	13,68	86,32	7,65	2,032
Q11	2178	10,56	89,44	7,84	1,979
Q12	1116	14,25	85,75	7,58	2,124
Q13	2178	13,68	86,32	7,65	2,032
Q14	1469	13,96	86,04	7,62	2,092
Q15	1077	13,09	86,91	7,75	2,159
Q16	1814	15,66	84,34	7,73	2,154
Q17	2178	22,04	77,96	7,12	2,081
Q18	2178	17,36	82,64	7,39	2,051
Q19	2178	10,84	89,16	8,06	2,043
Q20	2178	11,43	88,57	7,80	1,998

Legenda:
Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito
P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6
P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6
Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti
SQM = Scarto Quadratico Medio
L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità
L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria dell'Ateneo (su numero di Facoltà valutate)
Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)
Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

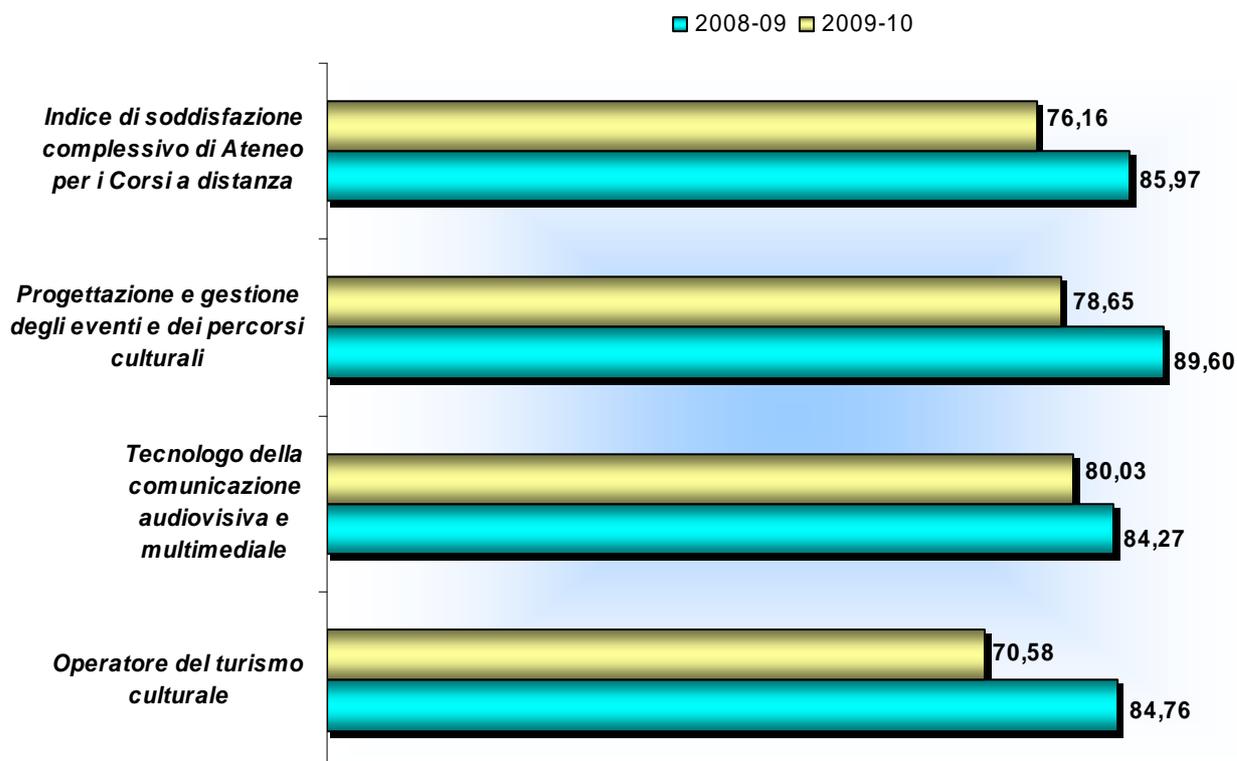
| 8.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia

Come indicato in precedenza, i CdS in modalità "a distanza" valutati nella Facoltà di Lettere e Filosofia sono:

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale.*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale.*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali.*

La figura 18 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning dei tre corsi di laurea della Facoltà di Lettere rapportati con le medie di Ateneo negli aa.aa. 2008/09 e 2009/10.

Figura 18: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Lettere e medie Ateneo – AA.AA. 2008/09 e 2009/10



Il corso di laurea in Operatore del Turismo Culturale, che negli anni precedenti aveva registrato diverse criticità, vede notevolmente migliorato il livello di soddisfazione da parte degli studenti, per tutti gli aspetti didattici e di gestione del corso.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli insegnamenti, l'area del sito dedicata alle discipline risulta efficace per la fruizione dei contenuti della maggior parte dei corsi, il carico di studio risulta essere proporzionato ai crediti assegnati, mentre qualche flessione si registra

nelle valutazioni delle singole discipline per quanto concerne le attività integrative, sia per quelle svolte on line, che per quelle organizzate in presenza.

Particolarmente positive sono le valutazioni riferite alle modalità d'esame (Q8), definite in modo chiaro per la maggior parte degli insegnamenti, così come per le informazioni relative agli obiettivi e al programma dei corsi. Buono risulta essere il grado di soddisfazione relativo al rapporto con i docenti (Q9, Q10 e Q11), sia per la qualità dell'interazione, sia per la disponibilità riscontrata in occasione di richieste di chiarimento.

Per alcuni insegnamenti gli studenti continuano a segnalare le proprie difficoltà in merito alle conoscenze preliminari possedute, considerate inadeguate ad affrontare gli argomenti trattati dal corso (Q17), anche se il dato risulta migliorato rispetto allo scorso anno.

I dati rilevati confermano anche quest'anno l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati degli insegnamenti, il quesito 19, infatti, registra un valore elevato (8.03).

Alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" la valutazione media espressa dai rispondenti è pari a 7,61.

Si propone, a seguire, la tabella 6 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2008/09 e 2009/10. Emerge, come indicato in precedenza, un significativo aumento del grado di soddisfazione del CdS in *Operatore del Turismo Culturale*, nell'a.a. 2009/10 rispetto all'anno 2008/09, che si attesta di poco inferiore alla media di Ateneo per i Corsi a Distanza.

Tabella 6: Indice di soddisfazione complessivo 2008/09 e 2009/10

	2008/09	2009/10
Indice di soddisfazione complessivo OPERATORE DEL TURISMO CULTURALE	65,29	84,76
Indice di soddisfazione complessivo CORSI a DISTANZA	76,16	85,97
Indice di soddisfazione complessivo di ATENEO	75,54	76,72

Dai dati rilevati relativi al corso di laurea in **Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale** emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti; è stato infatti registrato un valore medio superiore a 7 per tutte le domande del questionario.

Rispetto allo scorso a.a. si è tuttavia rilevata una flessione negativa in merito al quesito Q3, inerente l'efficacia delle informazioni inserite nella piattaforma web per la fruizione dei contenuti delle discipline. Detto risultato, che negli anni scorsi metteva in evidenza la totale soddisfazione degli studenti, facendo registrare un valore medio superiore a 9, quest'anno, seppure sufficiente, si assesta a 7,22. Gli aspetti esaminati si riferiscono al "campus virtuale", a questo proposito si renderà pertanto necessario procedere a un'attenta riflessione, per analizzarne le motivazioni, al fine di migliorare le prestazioni del secondo e terzo anno restanti, ma soprattutto in vista di strategie future nell'uso del campus virtuale anche per la didattica in presenza.

Anche la domanda Q13, relativa all'efficacia delle prove di autovalutazione *on line* ha registrato un valore medio lievemente inferiore all'anno precedente.

Maggiormente positivi sono i giudizi espressi in merito alla domanda Q17, che negli anni precedenti evidenziava la difficoltà da parte degli studenti rispetto alle conoscenze preliminari possedute per comprendere adeguatamente gli argomenti trattati da alcuni insegnamenti. Su indicazione del Consiglio del Corso di studio, i docenti sono intervenuti inserendo materiale didattico integrativo per ottimizzare il loro percorso didattico. Degne di nota sono, inoltre, le

azioni intraprese per risolvere la criticità relativa al reperimento dei testi indicati nelle bibliografie d'esame (domanda Q16). Sia le attività formative *on line* che quelle in presenza (domande Q14 e Q15) vengono giudicate adeguate per lo studio e gli obiettivi dei corsi, gli argomenti trattati dagli stessi (domanda Q19) continuano a essere ritenuti interessanti dagli studenti, come rilevato negli anni precedenti. Il peso in crediti attribuito agli insegnamenti è ritenuto adeguato così come il materiale didattico indicato per lo studio della disciplina (domande Q4 e Q5). Continuano a essere apprezzati gli aspetti relativi alla docenza (domande Q9, Q10 e Q11), sia per quanto riguarda la qualità dell'interazione con il docente, sia per la disponibilità e completezza nei chiarimenti forniti.

La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio pari a 7,65.

Si propone, a seguire, la tabella 7 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2008/09 e 2009/10. Emerge un significativo miglioramento nel grado di soddisfazione delle attività didattiche svolte nel CdS in *Tecnologo della Comunicazione Audiovisiva e Multimediale* (84,27), rispetto all'anno 2008/09 (80,03), attestandosi con un valore di poco inferiore alla media di Ateneo per i Corsi a Distanza (76,72).

Tabella 7: Indice di soddisfazione complessivo 2008/09 e 2009/10

	2008/09	2009/10
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> TECNOLOGO DELLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVIA E MULTIMEDIALE	80,03	84,27
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> CORSI a DISTANZA	76,16	85,97
<i>Indice di soddisfazione complessivo di</i> ATENE0	75,54	76,72

Per quanto concerne il corso di laurea specialistica in **Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali**, risulta buono il livello di soddisfazione registrato per questo a.a. 2009/2010 per tutte le sezioni del questionario, che dimostra come anche le criticità riscontrate lo scorso anno accademico siano state risolte. Tutti i valori medi sono più elevati rispetto a quelli dell'anno precedente e per nessuno dei quesiti posti si è rilevata una valutazione insufficiente.

Le informazioni inserite nel sito web del corso soddisfano le esigenze degli studenti, sia da un punto di vista generale (Q2: 7,58), sia per l'area dedicata ai singoli insegnamenti (Q3: 7,59).

Il carico di studio e il materiale didattico indicato per lo studio della materia risultano adeguati per la gran parte degli studenti (Q4 e Q5) e le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (Q17).

Particolarmente positiva per tutti gli insegnamenti è la valutazione assegnata ai docenti sia per la qualità dell'interazione che per la disponibilità (Q11), il valore medio registrato è superiore a 8.

Gli studenti dimostrano di essere complessivamente soddisfatti per le attività didattiche svolte nel corso di studio, anche per le attività formative svolte in presenza (Q15) e dichiarano di essere molto interessati agli argomenti trattati dalle discipline del corso, facendo registrare per questo dato valori medi superiori a 8 per molti insegnamenti.

La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio di 7,97, dato superiore a quello dello scorso anno accademico.

Si propone, a seguire, la tabella 8 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2008/09 e 2009/10. Emerge un significativo aumento del grado di soddisfazione del CdS in *Progettazione e Gestione degli Eventi e dei Percorsi Culturali* nell'a.a.

2009/10 rispetto all'anno 2008/09, valore che supera la media di Ateneo per i Corsi a Distanza.

Tabella 8: Indice di soddisfazione complessivo 2008/09 e 2009/10

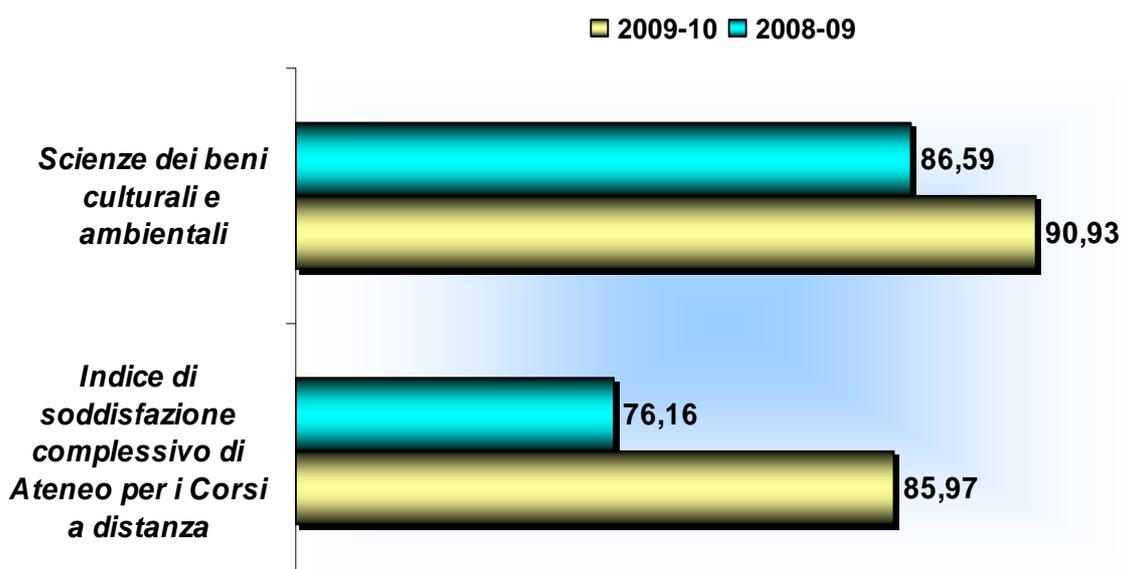
	2008/09	2009/10
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	78,65	89,60
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> CORSI a DISTANZA	76,16	85,97
<i>Indice di soddisfazione complessivo di</i> ATENEO	75,54	76,72

| 8.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Come indicato in precedenza, nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. è presente solo il CdS in "Scienze dei beni culturali e ambientali" in modalità "a distanza".

La figura 19 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. rapportati con le medie di Facoltà e di Ateneo negli aa.aa. 2008/09 e 2009/10.

Figura 19: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e medie Ateneo - AA.AA. 2008/09 e 2009/10



Dall'analisi dei dati rilevati per il corso di laurea in **Scienze dei Beni Culturali e Ambientali**, si continua a registrare, anche per quest'anno accademico, un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti in riferimento agli insegnamenti previsti nel piano di studi. Molti sono infatti i quesiti che hanno ottenuto un'ottima valutazione, la maggior parte di

essi superando il valore medio di 8, in riferimento alla soddisfazione complessiva dell'insegnamento.

Particolarmente soddisfacenti risultano essere i rapporti con i docenti, (Q9, Q10 e Q11), sia per la qualità dell'interazione, sia per la disponibilità riscontrata.

Gli studenti esprimono inoltre giudizi molto positivi sugli argomenti trattati dai singoli insegnamenti (Q19), facendo registrare un valore positivo, con una media complessiva pari a 8,74.

La proporzione crediti/carico di studio è considerata adeguata in tutti gli insegnamenti (Q4) e il materiale didattico è ritenuto corrispondente allo studio delle discipline (Q5).

Sono state inoltre risolte le criticità rilevate lo scorso anno accademico per quegli insegnamenti per i quali gli studenti avevano segnalato di non possedere sufficienti conoscenze preliminari tali da affrontare lo studio degli argomenti trattati. L'intervento dei docenti e la predisposizione di ulteriore materiale didattico integrativo ha consentito il recupero delle lacune evidenziate.

Le informazioni disponibili on-line, sia nel portale di Ateneo che, nello specifico, inserite nel sito web del corso di studio sono risultate adeguate alle esigenze degli studenti; l'area del sito dedicata ai singoli insegnamenti (Q3), inoltre, è stata valutata positivamente, ottenendo un valore medio pari a 8,20.

Continuano a essere apprezzate, oltre alle attività formative *on line*, anche quelle integrative in presenza, proposte da numerosi insegnamenti (attività seminariali, di laboratorio, di scavo, ecc.) che hanno ottenuto un'ottima valutazione, superiore a quella dello scorso anno.

Il confronto con i dati rilevati nell'a.a 2008/09 risulta dunque positivo per tutti gli aspetti didattici e di gestione del corso, tutti i valori medi sono più elevati rispetto a quelli dell'anno precedente e per nessuno dei quesiti posti si è rilevata una valutazione insufficiente.

Si propone, a seguire, la tabella 10, che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2008/09 e 2009/10. Emerge un significativo aumento del grado di soddisfazione del CdS in *Progettazione e Gestione degli Eventi e dei Percorsi Culturali* nell'a.a. 2009/10 rispetto all'anno 2008/09, valore che supera la media di Ateneo per i Corsi a Distanza.

Tabella 10: Indice di soddisfazione complessivo 2008/09 e 2009/10

	2008/09	2009/10
<i>Indice di soddisfazione complessivo SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI</i>	86,59	90,93
<i>Indice di soddisfazione complessivo CORSI a DISTANZA</i>	76,16	85,97
<i>Indice di soddisfazione complessivo di ATENEO</i>	75,54	76,72

9. Osservazioni conclusive

A partire dall'anno accademico 2005/06, l'Università di Ferrara ha aderito al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione e il monitoraggio dei processi formativi **VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e, soprattutto, dei docenti il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici) con la possibilità di analizzare i dati a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea e singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata che risponde a più obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è, infatti, indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni didattiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo lo schema suggerito dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, al quale sono state inviate dopo discussione e approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Si deve inoltre prendere atto che la ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti in alcuni CdS, imposta dalla riforma degli ordinamenti didattici ex DM 270/04, ha contribuito alla rimozione di alcune criticità riscontrate.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi di biblioteca.

La rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2009/10 ha visto un sensibile incremento del numero di questionari compilati (37.158 rispetto ai 36.409 dell'a.a. precedente). Parimenti si è avuto un sensibile incremento del tasso di copertura cresciuto di 10 punti percentuali (dal 52% al 62%). Si rilevano peraltro sensibili disomogeneità tra le diverse facoltà, con variazioni del grado di copertura, rispetto all'anno precedente, sia in aumento che in diminuzione.

L'analisi delle criticità emerse dall'indagine, evidenzia la permanenza di problemi cronici dell'Ateneo. Infatti tra le criticità più evidenti a giudizio degli studenti possiamo registrare: il carico di studio e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (item Q1-Q6); l'adeguatezza di aule e attrezzature (item Q16-Q18). Nel complesso le criticità emerse non sono gravi, ma non è certo positivo registrare che sono sempre le stesse.

Tra i punti di forza si segnalano, per tutte le facoltà, il rispetto degli orari delle lezioni (item Q11), la disponibilità del docente a fornire chiarimenti in aula (item Q15), la reperibilità del docente (item Q12) e l'interesse dello studente per gli argomenti trattati (item Q22).

Nel complesso si segnala un miglioramento nella valutazione dell'attività didattica da parte degli studenti, nonché un maggior coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione della didattica. Con l'introduzione della valutazione didattica on-line, a partire dall'a.a. 2010/11, la rilevazione potrà offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi sempre più protagonisti della vita universitaria. A questo proposito, l'art. 3 (Requisiti di trasparenza) del D.M. 17/2010 (che ha sostituito l'art. 2 del precedente D.M. 544/07) prevede che "le Università rendono disponibili un insieme di informazioni... da evidenziare nella Offerta Formativa pubblica per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati...". I pareri degli studenti diventano, pertanto, indispensabili per un progressivo miglioramento della qualità della didattica; sulla base dei loro giudizi espressi, in questi anni, sono state modificate alcune situazioni con notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Il Nucleo evidenzia, infine, che il sistema universitario italiano è sottoposto in modo sempre crescente, a un profondo ripensamento per quello che concerne la sua capacità di autovalutarsi e di farsi valutare. La disciplina ministeriale sul tema dell'accreditamento evidenzia una disponibilità nuova, sotto il profilo culturale, del mondo accademico. In questo contesto, una maggiore apertura dovrebbe essere rivolta a pratiche di valutazione che tengano conto in misura significativa delle opinioni espresse dagli utenti del servizio universitario, cioè gli studenti. Solo attraverso una efficace e concreta valorizzazione delle loro aspirazioni e dei loro bisogni potrà attuarsi una vera politica di riforma del sistema universitario, che abbia la capacità di giungere sino all'analisi dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.